



📖 📖 📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE:** 📖 **Poesie del disincanto**, di Michele De Luca, Hammerle editori, Trieste, 2022. 📖 **All'imbrunir Prosèrpina**, poesie di Raffaella Di Benedetto, Brignoli ediz, Caserta, 2018. 📖 **Gocce nell'oceano**, racconti di Adalgisa Licastro, Carta e Penna ed., Torino. 📖 **Dietro la tenda**, poesie di Angela Aprile, edizioni La Matrice, Bari. 📖 **Livio Nargi e Giorgio La Pira**, a cura di Livio Nargi, Magi editore, Patti, 2025. 📖 **Lo scambio**, narrativa di Patrizia Riello Pera, youcanprint.it. 📖 **Il taccuino del sognatore**, poesie di Francesco Salvador, Carta e Penna ed., Torino, 2025. 📖 **Totò, la maschere e il carnevale**, saggio di Aldo Marzi, (Il Convivio editore, (CT), 2024. 📖 **La donna che visse tre volte**, romanzo di Sara Ciampi, Ediz. Helicon, Arezzo, 2025. 📖 **L'ultimo grifone del ducato**, romanzo di Guglielmo Manitta, Il Convivio editore (CT), 2025. 📖 **Una vacanza a Parigi**, poema di Rita Parodi Pizzorno, Termanini ed., Genova, 2019. 📖 **Riverberi d'emozioni e...** poesie di Pietro Lapiana, ed. Il cuscino di stelle, 2025.

**LA RIVISTA CRESCE CON IL TUO ABBONAMENTO. - GRAZIE A TUTTI VOI!**  
Bonifico: IBAN: IT17 M076 0103 4000 00053571147 far pervenire copia bonifico. Grazie



**Cenacolo Accademico "Poeti nella società"**  
**Sezione Periferica di Imperia bandisce**  
**il Premio Letterario Poesia e Narrativa**  
**"IL FANTASMINO D'ORO"**  
**XXIIª EDIZIONE 2025**  
**Castello dei Principi d'Acaja**  
**FOSSANO (CN)**

La XXIIª Edizione del concorso "IL FANTASMINO D'ORO" è articolata nelle seguenti sezioni:  
A Poesia singola (tre poesie max 26 versi). - B. Silloge in lingua italiana (rilegata con titolo, max sedici liriche). - C. Racconto o novella breve (max 10 cartelle). Gli elaborati devono essere inviati in 5 copie cartacee dattiloscritte e spediti per **POSTA UNO** o **POSTA QUATTRO no RACCOMANDATA**. I premi in palio sono così suddivisi: 1° classificato di ogni sezione € 100,00 + **targa artistica** – Al 2° e 3° classificato di ogni sezione **targa artistica**. **I premi in denaro devono essere ritirati di persona altrimenti saranno riproposti nella successiva edizione.** Per l'assegnazione del premio in denaro alle sezioni **B e C** dovrà essere superato il **quorum di otto concorrenti**. Potranno essere assegnati premi fino al decimo posto sezione **A**; fino al quinto posto sezioni **B e C**. La quota di partecipazione è così suddivisa: Sezione A: € 15,00 (minori € 5,00) - Sezione B: € 20,00 (minori € 10,00) - Sezione C: € 25,00 (minori € 15,00) - Sezione Haiku 2 fogli di 5 composizioni cadauno quota € 10,00 su antologia 5 haiku. I concorrenti dovranno versare la quota di partecipazione, insieme agli elaborati o sul **c.c.p.: 53571147** intestato a **Cenacolo Accademico "Poeti nella Società" (o bonifico IBAN: IT17 M076 0103 4000 00053571147** far pervenire copia bonifico. Grazie) oppure versata su **PostePay n° 4023601044798023; C.F. LNRVLN45S54I138D** allegando ricevuta agli scritti **entro il 15 Luglio 2025** all'indirizzo della segretaria Evelina Lunardi Via A. Lamarmora 164/12 – 18038 Sanremo (IM); cell.: 389 27 72 690 – E-mail: [evelinaldo2014@gmail.com](mailto:evelinaldo2014@gmail.com). Una giuria qualificata esaminerà i lavori, il cui giudizio, insindacabile e inappellabile, darà un punteggio: (Prof.ssa Abbate Giovanna; Dr.ssa Borfiga Michela; Francischetti Pasquale <Presidente "Poeti nella Società">; Regista Rebaudo Ivano; Dr. Rottigni Enrico). I premi dovranno essere ritirati dai premiati o da loro delegati. I concorrenti e i loro familiari sono invitati a intervenire alla cerimonia di premiazione che avrà luogo nella Sala Conferenze del Castello dei Principi d'Acaja a Fossano (CN) il giorno **21 Settembre** alle ore 15,30. Coloro i quali non potranno presenziare alla cerimonia ma desiderano ricevere il premio dovranno versare la somma di € 15,00 su **POSTAPAY** indicata alle righe superiori. Gli elaborati non saranno restituiti. I partecipanti si assumono la responsabilità della paternità dei propri scritti. I testi, premiati e non, saranno pubblicati sull'antologia del "FANTASMINO D'ORO" 2025 (una poesia Sezione A; due poesie Sezione B; un sunto del racconto Sezione C). – **PARTECIPATE TUTTI, MI RACCOMANDO, GRAZIE!**

Per vostra comodità inviare quota con bollettino c.c.p. al Cenacolo Poeti nella Società, grazie

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento		BancoPosta	
€ sul C/c.n. 53 57 11 47	di Euro = 15,00		
IMPORTO IN LETTERE	QUINDICI / 00		
INTESTATO A	Cenacolo Accademico Europeo Poeti Nella Società - Acerra (NA)		
CAUSALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE PREMIO FANTASMINO 2025		
ESEGUITO DA			
VIA - PIAZZA			
CAP			
LOCALITÀ			
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE			

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito		BancoPosta	
€ sul C/c.n. 53 57 11 47	di Euro = 15,00		
TD 123 IMPORTO IN LETTERE	QUINDICI / 00		
INTESTATO A	Cenacolo Accademico Europeo Poeti Nella Società - Via Arezzo, 62 + 80011 Acerra (NA)		
CAUSALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE PREMIO FANTASMINO D'ORO 2025		
ESEGUITO DA			
VIA - PIAZZA			
CAP			
LOCALITÀ			
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE			
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE!			
importo in euro		numero conto	
tipo documento			



## Il Giubileo 2025 e la Speranza

Il Giubileo universale della Chiesa cattolica è un evento religioso di grande importanza che viene celebrato **con lo scopo di promuovere la fede, la carità e il perdono**. Si tratta di un'occasione speciale per i fedeli di tutto il mondo di rinnovare il proprio impegno spirituale e ricevere indulgenze plenarie. La parola "Giubileo" **deriva dall'ebraico "yobel"**, che significa "corno di ariete", utilizzato nell'antico Israele per annunciare l'anno sabatico. Nella tradizione cristiana, il Giubileo è un **periodo di remissione dei peccati e di riconciliazione con Dio**, un tempo di rinnovamento spirituale e di grazia. È un momento in cui i fedeli

sono invitati a fare **pellegrinaggi, confessarsi, partecipare alle celebrazioni** liturgiche e compiere opere di misericordia. Il tema del Giubileo 2025 sarà "Pellegrini di Speranza". Questo tema richiama l'attenzione sull'importanza del **pellegrinaggio come metafora del viaggio della vita**, un percorso di speranza verso la redenzione e la pace interiore. I fedeli sono confortati a vivere questo periodo con spirito di speranza e solidarietà, riscoprendo la propria fede attraverso gesti concreti di carità e amore verso il prossimo. Il Giubileo 2025 è iniziato ufficialmente il **24 dicembre 2024**, con l'**apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro a Roma**. Questo rito simbolico, che viene compiuto dal Papa, segna l'inizio del periodo giubilare e invita tutti i fedeli a entrare in un tempo di grazia e rinnovamento spirituale. Il Giubileo a Roma **durerà un anno intero**, terminando il 24 dicembre 2025. Durante questo periodo, i fedeli avranno l'opportunità di partecipare a numerose celebrazioni religiose, eventi culturali e iniziative di solidarietà. Il Giubileo ordinario viene **celebrato ogni 25 anni**. Tuttavia, ci sono anche **Giubilei straordinari che possono essere indetti dal Papa** per particolari occasioni o necessità della Chiesa. Un senso liturgico, indiscutibilmente, ma anche un senso di vicinanza, una richiesta che inizia la resa reale della più bella tra le virtù teologali: **la speranza**. Indugiare speranzosi significa venerare la luce, la consapevolezza di un avvenimento ed esaltarla per la sua potenzialità. È per tale motivo che mi colpisce **il Giubileo della Speranza**. Ad essere predicata, per intenderci, non è l'immobilità atavica e fiduciosa in un mondo che verrà, ma la forza vigorosa di una estensione che rende attuale una finalità, che unisce inevitabilmente il contingente e l'infinitamente possibile, il fragore dello stare dentro e l'apertura ad un fuori che è riconosciuto come successivo momento di interiorizzazione. La speranza così predicata, allora, si pone come sorte di un'assemblea comunitaria che leva i fianchi e la carne e fa ridistribuire le energie materiali e spirituali in un cammino tracciato nel vicolo della vicinanza con Cristo. Essere speranzosi non è il segno di un totale abbandono a Cristo – non la cessione completa e complessiva di proprietà agente – ma il senso di una capacità operante che si abbandona con Cristo nelle trame della vita di ognuno. Il Giubileo, quindi, giunge in un contesto situazionale perfetto per il suo valore educativo, per quella salvezza da cucire non sulle anime, ma sulle biografie. Il Giubileo ordinario è un appuntamento fisso nel calendario della Chiesa cattolica e rappresenta un momento di profonda riflessione e rinnovamento spirituale. Questi eventi giubilari hanno richiamato milioni di pellegrini a Roma, offrendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza spirituale unica. Il motto scelto per il Giubileo 2025, "Pellegrini di Speranza", riflette un invito a percorrere un cammino di fede con fiducia nel futuro. In un'epoca caratterizzata da sfide globali come conflitti, crisi economiche e cambiamenti climatici, la speranza diventa un elemento fondamentale per affrontare le difficoltà e promuovere la pace. Essere "Pellegrini di Speranza" implica un viaggio sia fisico che spirituale, un movimento verso una maggiore consapevolezza della presenza di Dio nella vita quotidiana e un impegno a vivere secondo i valori del Vangelo. Il pellegrinaggio simboleggia questo percorso interiore, rappresentando la ricerca di una relazione più profonda con il divino e con la comunità dei credenti. Partecipare al Giubileo significa aprirsi alla grazia divina, rafforzare la propria fede e impegnarsi a costruire un mondo più giusto e fraterno, testimoniando l'amore di Dio attraverso gesti concreti di carità e solidarietà. Che questo Anno Santo sia per tutti noi un tempo di profonda riflessione, crescita spirituale e rinnovata speranza nel cammino della vita cristiana. **M. Esposito**

Mettiamo a disposizione i quaderni eventualmente disponibili al costo di Euro **5,00** (per spedizione) per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere **3 quaderni** per le relative spese di spedizione. **Leggere fa bene alla salute!**

### ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

📖 Isabella Michela Affinito: **Insolite composizioni dal 10° al 14° volume**. 📖 Mariangela Esposito Castaldo: **Le forme dell'amore**. 📖 Pasquale Francischetti: **Da Sabato a Lunedì; I colori nascosti nel buio dell'anima e La mia famiglia**. 📖 Lino Lavorgna: **L'uomo della luce**. 📖 Alessandra Maltoni: **Ca' del vento**. 📖 Giovanni Moccia: **Le mie poesie**. 📖 Pietro Nigro: **Notazioni estemporanee 4° e 5° volume e I Preludi vol. 7°**. 📖 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. 📖 Ernesto Papandrea: **La Passione di Cristo; Quel senso di armonia che ci prende e Storiche Autolinee della Locride**. Tina Piccolo: **Amore e solidarietà**. 📖 📖 📖 📖 📖 📖

### LIBRI EVENTUALMENTE DISPONIBILI COSTO DI SPEDIZIONE: 10 EURO

📖 Isabella Michela Affinito: **Io e gli autori di Poeti nella Società**. 📖 Anna Maria De Vito: **La poesia nel cuore**. 📖 Roberto Di Roberto: **'A tempesta d'oro core**. 📖 Pasquale Francischetti: **Il Fantasmio d'oro 2023**. 📖 Pietro Lattarulo: **Gocce di memoria e Il doloroso distacco**. 📖 Grazia Lipara: **Analisi**. 📖 Vittorio "Nino" Martin: **La rotta del cuore**. 📖 Pietro Nigro: **I Preludi vol. 6° e Notazioni estemporanee 7° vol.**. 📖 Assunta Ostinato: **Versi di ieri e di oggi**. 📖 Ernesto Papandrea: **Il Cine Mar di Gioiosa Ionica; Latteria Alimentari e Diversi di Cosimo Crea; Le fabbriche di bibite nella Locride e Persone e mestieri nella Locri di un tempo**. 📖 Tina Piccolo: **Una vita per la cultura; Io e la poesia; Vivere è amare e Luci ed ombre**. 📖 Agostino Polito: **Così – Poesia**.

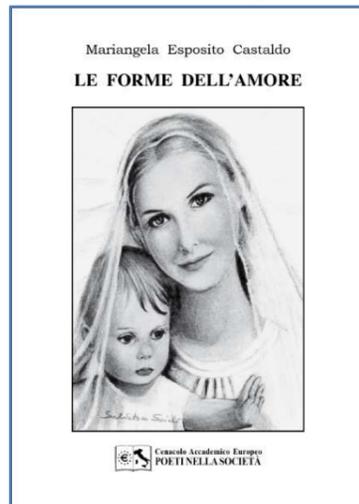
**N.B.** Visto l'alto costo delle tariffe postali, non si spediscono libri all'estero.

**Articoli:** R. Di Roberto - M. Angela Esposito - P. Francischetti e A. Marzi. ♠ **Bandi di concorso:** Premio Fantasmio d'oro – Città di Massa – Premio Surrentum. 📖 **Copertine libri:** A. Aprile – M. Bonciani - S. Camellini - G. Caron – S. Casagrande - S. Ciampi – A. A. Conti – M. De Luca – R. Di Benedetto - L. Di Corrado – M. Esposito - R. Imbriaco – P. Lapiana - S. Leikin - A. Licastro – G. Lipara – G. Maggio – G. Manitta - A. Marzi - L. Nargi – A. Ostinato – R. Parodi Pizzorno - P. Riello Pera - F. Salvador – A. Scarpetta e F. Terrone. ✉ **Lettere:** C. Basile - M. Bonciani – G. Guidolin - P. Lapiana – F. Russo e M. Scalzo. 📖 **Libri pubblicati:** S. Casagrande e M. Esposito. ✂ **Pittori:** S. Contino – L. Panzone Natale e B. Tamburrini. - ♠ **Poesie:** M. R. Aiello – C. Basile - R. Cacciamani – Ciro Carfora - F. Casadei - F. Castiglione - G. Cifariello - S. Contino – R. Di Benedetto – P. Francischetti – G. Galletti - C. Giannotta – A. Gorini - S. Gualtieri – P. Lattarulo - L. Laudisio - W. Lombardi – F. Luzzio - G. Malerba – F. Marseglia – G. Moccia - B. Nadalin – A. Ostinato – A. Paliotti - A. M. Papa – C. Parlato - R. Parodi Pizzorno - F. Pietrafitta – L. Pisanu – G. Pison - A. Polito - G. Pomina – A. Prota - A. Rega – G. Reverse – Jean Sarraméa - L. Silva – A. Spinelli – F. Tachis - F. Terrone – S. Todero - B. Turco e L. Vallati. ♣ **Racconti:** A. M. De Vito e V. Falbo. ✂ **Recensioni sugli autori:** M. Esposito. (Pasquale Francischetti) \* A. A. Conti - S. Leikin – G. Lipara e F. Salvador. (Andrea Puggiotto) \* G. Caron e A. Scarpetta. (Iliaria Celestini) \* G. Maggio. (Dante Maffia) \* L. Di Corrado. (Lucia Antista) \* A. Ostinato. (Luigi Ruggeri) \* S. Camellini. (Michele Miano) \* M. Bonciani. (Enza Conti) ✂ **Riconoscimenti e manifestazioni culturali:** Premio M. Manfio - Diploma a Ros. Carfora – Libro M. Scalzo – R. Imbriaco ed A. e B. Maltoni – A. M. Tiberi e Laurea Chiara Francischetti. 📖 **Sezioni periferiche:** Francia - Imperia – Latina - Lecce - Palermo - Ravenna - Roma e Trieste. ✂

*La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); oltre ad alcune Biblioteche comunali ed altre associazioni; è infine consultabile su internet nel nostro sito privato: [www.poetinellassocieta.it](http://www.poetinellassocieta.it).*

**LE FORME DELL'AMORE**, poesie di Mariangela Esposito Castaldo, edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2018.

**PREFAZIONE:** In questa sua prima opera Mariangela Esposito sembra vo-



lerci suggerire che tutto ha un senso nel comportamento umano; e che basterebbe solo comprendere i meccanismi psicologici individuali che tendono a mutare la scala dei valori nascosta

nella nostra coscienza. *“In questi momenti oscuri noi tutti / vorremmo fuggire via alla ricerca di altri / luoghi, forse migliori o forse no”*. In un mondo dove i sentimenti sono sopraffatti da un più cinico consumismo, dove i mass media ci illudono di trovare la serenità dell'animo nelle cose inutili e futili fino all'estremo; è raro trovare una poetessa che cerca rifugio nei propri versi, divorando i pensieri alla ricerca di una fiamma d'amore che possa bruciare l'odio largamente diffuso nel cuore di molti. *“La vita è così crudele ed è fatta da tanta malvagità, / noi gente comune potremmo solo soffrire di fronte / a tanta crudeltà, gratuita...”* In alcune poesie si vede affiorare il bisogno di evadere verso nuove mete, tanto agognate quanto sconosciute; ciò provoca, ovviamente, la nascita di desideri nuovi che non si cullino nel vellutato silenzio della notte o in una girandola di sogni, ma che formano, invece, cibo per la vita interiore e terrena, e che tenga il suo essere in sintonia con l'universo e con un futuro gravido di promesse da sempre sperate. *“Un giorno, nella vita terrena ci saranno / tanti ipocriti, poiché le persone colte / e ricche d'amor, saranno in un mondo miglior...”* Ella appare piuttosto una donna che si accinge a trovare la porta per penetrare a fondo l'essenza dell'amore; quell'amore inteso quale forte elemento capace di reggere il peso della propria esistenza, e forse di rallegrare non poco i suoi giorni. *“L'amore esiste lo sai, non solo come una poesia / neanche come la fantasia ma come la verità / e la sincerità...”* E' certo, però, che quando ⇒

⇒ la memoria della poetessa entra in azione, il momento creativo accresce la sua tensione; nascono così nuove immagini a completare e perfezionare il suo colloquio poetico, con se stessa e con il lettore. *“Amore mio non fuggire, il tempo è breve / tutto passa e se ne va, tu non andare / aspetta che il nostro amore sia pronto / ad illuminare tutto ciò che rimarrà.”* A prima vista, il “tormento” dell'autrice nasce dalla esistenza di una liberazione incompleta che le impedisce di raggiungere la propria dimensione umana. Ed ecco allora che appare ben chiaro e inequivocabile il suo desiderio: la ricerca di un sorriso che potrebbe aprire le porte del mistero e della vita; e in qualche modo testimoniare la presenza dell'infinito. *“Lacrime fuoriescono dai tuoi occhi / perché soffri, perché ami, perché odi / e perché ti senti tanto solo.”* Non c'è alcun dubbio, infine, che l'autrice, con questa sua raccolta, vuole testimoniare, nel modo più sincero possibile, le inquietudini della propria generazione che, purtroppo, si ritrova ad attendere un futuro alquanto incerto, soprattutto sul piano intellettuale. **Pasquale Francischetti**



vedi quaderni e libri da ordinare a pagina 37.



**Riviste con scambio culturale permanente con Poeti nella Società. Si ringrazia loro Direttori.**

**Accademia A.L.I.A.S.**, dir: Giovanna Li Volti Guzzardi - 29 Ridley Avenue Avondale Heights - Vic 3034 Melbourne (Australia) \* **Bacherontius**, dir: Marco Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE) \* **Fiorisce un cenacolo**, dir: Anna Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA) \* **Il Convivio**, dir: Enza Conti, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) \* **Notiziario dell'Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini - Via S. Pancrazio, 28 - 73011 Alezio (LE). (Chiedere eventuali bandi di concorso ai relativi indirizzi delle riviste citate).

**COSA CI SUCCEDE**

Tutto ciò che dalla natura nasce, non può che essere perfetto.  
Non so che cosa sia rimasto, in un mondo di tormentate vicende, dove svaniscono: la realtà umana, ideologie e miti, certezze e verità del mondo, vanno in rovine per la bramosia, tempeste sempre in agguato, dove non si vede la fine.  
Vigile e presente il Re denaro, la nebbia offusca ogni cosa, solidarietà, onestà e amore, doloroso e vedere continue tragedie, il figlio uccide il genitore, l'amato uccide la sua amata, la madre abbandona il figlio, la guerra distrugge il mondo, coltelli e pistole, sono bigliettini da visita.  
In che mondo stiamo vivendo, cosa ci è successo.  
La tecnologia e l'intelligenza artificiale, devono servire per un futuro migliore.  
Ma il virus ci ha reso dei Robot, senza cuore, senz'anima e senza AMORE.

**Lucia Laudisio** – Napoli



**QUALE SARÀ IL SUO FUTURO?**

Che vuoi che nasca da un'erbaccia, o da una pianta incolta e non protetta, esposta ai venti forti e freddi?  
Che cosa vuoi che nasca da una pianta, senza sole, acqua e senza accudimento, se esposta al sole cocente del deserto?  
Cosa vuoi che nasca da un bimbo, senza cura e senza affetto, abbandonato e senza genitori?  
Che cosa vuoi che nasca da un bimbo che ha perduto il padre... “la sua guida e protezione”, perché lasciato da una donna egoista?  
Che cosa vuoi che nasca da un bimbo che ha perduto la madre... “senza la sua cura e il suo amore” perché lasciata da un uomo inadatto?  
Che vuoi che nasca da quel bimbo se affidato ad una istituzione? O ad una donna sola... che vuol darle tutto ma non può?  
Che vuoi che nasca da quel bimbo se affidato ad una coppia incerta, o ad un uomo solo a cui manca il tempo per educarlo e prendersene cura?  
Quel bimbo sarà un adulto corretto? O vivrà senza regole allo sbando..., cercandosi ignare vie che lo costringono... a compiere qualsiasi misfatto?

**Claudio Giannotta** – Corsi (LE)  
Sezione Periferica di Lecce

\*\*\*\*\*  
Nell'imminenza delle vacanze estive la Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci. Ci risentiremo a settembre con maggior vigore.  
\*\*\*\*\*

**IO VADO IN VACANZA CON UN LIBRO! E VOI?**

Un libro deve essere come un'arma che possa rompere i mari ghiacciati dentro di noi.  
**Franz Kafka** (1883/1924)

## SPECCHIO

Un viso difronte...  
non più il mio.  
Il tempo, cavallo al galoppo  
senza briglie,  
solchi profondi vi ha lasciato  
e le tante stagioni, i dispiaceri  
tutti nello specchio riflessi.  
Lui parla in silenzio,  
risparmia le parole  
e non illude, è vero.  
Sol cosa grande  
non riesce ad afferrare:  
la mia sensibilità.  
Essa appartiene solo a me,  
non vacilla con gli anni  
e non invecchia;  
nessuno me la può sottrarre  
o modificare,  
né mai si perderà.

**Wanda Lombardi**  
Morcone (BN)

\*\*\*\*\*

## GIORNI SENZA SCHEMA

Ultimo scroscio della notte.  
Tra poco l'alba.  
Ci si alza.  
Chi con giorni scontati,  
chi con giorni senza schema,  
in cerca di soluzioni.

**Fabrizio Castiglione**  
La Spezia

## E UN'ALTRA ONDA VERRÀ

E lo scirocco  
là dalla punta  
lancia le onde  
su inerti scogli.  
E un'altra onda verrà  
a portarti il suo sale  
a bagnarti i pensieri  
lasciando una traccia  
nei tuoi gesti,  
nel tuo vivere.

**Fabrizio Castiglione** La Spezia

## SPERANZA INFINITA

Coltiverò la speranza  
per darla da mangiare  
a chi da troppo tempo  
si sente affamato,  
per metterla  
negli occhi e nel cuore  
di chi sulla sua strada  
vede solo una fitta nebbia,  
per farla volare nel cielo  
ad illuminare un mondo  
squarciato  
da troppa violenza.

Coltiverò la speranza  
per farla diventare  
compagna di viaggio  
dei nostri giorni,  
per legarla  
al fresco profumo  
della primavera  
e portare aria nuova  
a questo mondo,  
per metterla  
sulla bocca dei bambini  
ed aprirla al sorriso  
più smagliante,  
per portare  
il dono della pace  
a tante martoriate terre.

Coltiverò  
e infine colorerò  
la speranza  
con la forza infinita  
dell'amore,  
sulle sue ali di arcobaleno  
volerò e aspetterò il fiorire  
di un mondo migliore.

**Gennaro Cifariello**  
Ercolano (NA)



Cifariello e Gianni Ianuale

## CHI SONO

Un chitarrista,  
uno strimpellatore,  
un cavallo selvaggio,  
un poeta da strapazzo,  
uno che s'è arreso...

Ma a voi che importa  
chi sono io?

Forse sono uno  
coi capelli ricci e  
sciolti sulle spalle.  
Sparisco per lunghe notti  
e me ne vado  
col mio basso scordato,  
sull'Alzaia  
del Naviglio Grande.

Canto con Garcia Lorca:  
non potrò lamentarmi  
se non ho trovato  
quel che cercavo;  
ma andrò  
al primo paesaggio  
d'umidità e d'ululati  
per comprendere  
che quel che cerco  
avrà il suo centro d'allegria,  
quando volerò mescolato  
all'amore e alle arene.

**Livio Silva** – Varedo (MB)  
\*\*\*\*\*

## PRIMAVERA

Primavera d' Amore,  
finalmente sei arrivata e  
ti risvegli dal Sonno.  
Brilli nel Sole come  
il Rosa e Giallo Tulipano  
che sboccia alla Vita e  
danza nel Vento.  
Fammi battere il Cuore  
con la tua Divina Bellezza.  
Primavera d' Amore,  
sei la Stagione dei Canti  
d' Amore e delle Danze e  
dei gioiosi concerti degli  
Usignoli e Pappagalli  
tra le fronde degli alberi,  
del mio amato giardino,  
fioriti di Limone e Mandarino.

**Serena Contino** – Palermo

## OMAGGIO AD UN MEMBRO DELLA GIOVENTÙ MODERNA

### A CHIARA FRANCISCHETTI

*(alla mia seconda nipotina)*

Un giorno ti racconterò  
le ingiustizie degli uomini,  
ora la tua vita è una favola e  
non è bene sporcarla d'egoismo.  
Sei gracile musica oltre il nido,  
nata per riempire il mio domani  
sommerso di ore e di segreti,  
di silenzi coperti di rugiada.  
Un giorno ti racconterò  
come passeggiare con la realtà  
per aprire le braccia al mondo  
e combattere la viltà dei giorni.  
Sei la cima delle mie radici,  
il cigno bianco dei miei sogni  
che sosta in un lago incantato  
a fissare le gocce d'oro del sole.  
Un giorno ti racconterò  
come germogliare la verità,  
come andare a spasso con Dio  
nei verdi cespugli del mattino.  
Sei la luce che si incontra  
negli angoli sacri del cuore,  
sei colei che presto navigherà  
in giardini acquosi di primavera!

**Pasquale Francischetti** – Acerra (NA)



Laurea in Lingue: Napoli, 25 febbraio 2021

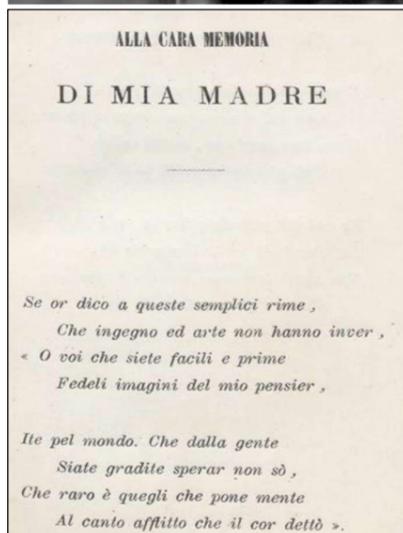
Cari Amici, lasciatemi omaggiare un membro  
della gioventù moderna, non perché è mia nipote,  
ma per sfatare il tabù che etichetta i giovani d'oggi  
(meridionali) come scansafatiche e svogliati.



Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la  
Comunicazione e la Cooperazione Internazio-  
nale. Milano, 14 aprile 2025. Con i genitori.

### UN TRISTE PROCESSO: IL DELITTO DELLA SCRITTRICE CONTESSA LARA

Il 3 novembre 1897 ebbe inizio un processo che infiammò, attraverso le cronache dei giornali, i cuori di molti italiani, in particolare degli amanti della letteratura. L'imputato era un certo Giuseppe Pierantoni, pittore di scarso valore, che venne accusato dell'uccisione della poetessa e scrittrice Lina Cattermole, in arte Contessa Lara. I due si erano conosciuti tre anni prima per motivi di lavoro: il Pierantoni si presentò a casa della Contessa Lara con una lettera di Angelo De Gubernatis. Il compito del pittore era quello di illustrare, per la rivista "Vita Italiana", i personaggi che la scrittrice creava all'occorrenza. Ben presto questa loro collaborazione sfociò in uno strano legame amoroso. La scrittrice con i suoi quarantacinque anni s'innamorò del giovane pittore, dapprima per un pietoso interessamento, poi per il suo innato desiderio di "possedere" qualcuno. Le cose andarono bene per qualche anno, poi la situazione peggiorò sempre di più: litigi, gelosie, fino a quella sera in cui si consumò la tragedia (che oggi si chiama femminicidio). Doveva essere il loro ultimo incontro (poiché la Contessa Lara era fermamente intenzionata a lasciare il suo amante) e il Pierantoni si presentò puntualmente a casa di lei. Ne nacque un ennesimo litigio che fu interrotto da due colpi di rivoltella. La scrittrice morì il giorno dopo mentre l'amante fu arrestato. Al processo la versione del Pierantoni (e come poteva essere diversamente) fu del tutto inversa a quella che l'accusa voleva far credere ai giurati. In base alle testimonianze non fu possibile appurare con assoluta certezza se il Pierantoni uccise per amore o per interesse. L'intero processo fu caratterizzato da tendenze alternate,



dall'opinione pubblica, verso l'uno o altro motivo. La sentenza fu pronunciata il 10 novembre e condannò il Pittore ad undici anni e otto mesi di reclusione. Rimase il fatto che la nostra letteratura perdette una delle poetesse e scrittrici molto valente e nota. Non ci resta che ricordare, per un puro fatto di cronaca, che la Contessa Lara morì tragicamente nella sua casa in Via Sistina, 27, in Roma, la sera del 30 novembre 1896 per mano del suo ultimo amante; e che era nata a Firenze il 26 ottobre 1849. Riportiamo alcune note biografiche sulla sua attività letteraria: **Eva Giovanna Antonietta Cattermole**, più nota come **Evelina** o **Lina Cattermole**, è stata una scrittrice e poetessa italiana. Scrisse anche novelle e opere in prosa. La parte più rilevante della sua produzione è firmata con lo pseudonimo **Contessa Lara**. Una descrizione dell'infanzia di Cattermole è proposta da lei stessa nella novella *La Rosona*, che fa parte di *Storie d'amore e di dolore*. Fu molto precoce nell'apprendimento della musica e delle lingue straniere: imparò fin da giovanissima l'inglese, il francese, lo spagnolo e l'italiano. Nel 1867 fu pubblicata la sua prima raccolta *Canti e Ghirlande* per l'editore Cellini a Firenze, con poesie di carattere occasionale molto ingenuo, che mostrano chiare influenze di Alardi, Prati, Dall'Ongaro, ma ricevettero le stroncature di Benedetto Croce e di Giosuè Carducci. La pubblicazione è successiva alla morte della madre di Evelina. La prima parte della raccolta è dedicata al padre; la seconda alla sorella Eufrosina; la terza a Pietro Giannone, martire repubblicano; la quarta alla Principessa Elisa Poniatowska, che teneva un salotto frequentato anche da Gaetano Donizetti. Frequentava anche i ritrovi della Scapigliatura, dove conobbe Arrigo Boito, Giuseppe Rovani, Eugenio Torelli Viollier, fondatore del *Corriere della Sera*, ed Emilio Praga, che le regalò un libro apponendovi una dedica: Evelina lo conservava tra gli oggetti che le erano più cari.

## RICORDI E MANIFESTAZIONI DEL NOSTRO CENACOLO

7 settembre 2014, a Fossano (CN) si è svolta la cerimonia del XI° premio internazionale "Il Fantasmio d'oro", nel Castello dei principi d'Acaja, con un gran successo di partecipanti.



7 settembre 2014. Da sinistra verso destra: Evelina Lunardi, Rita Gaffè, Stefano Bianchi, Maria Teresa Bonifazio, Rita Muscardin, Paola Belgrano, Silvana Robertazzi, Paola Insola, Ass.re Urbanistica e Ambiente (in rappresentanza del Sindaco Dott. Davide Sordella), Aldo Marchetto, Maurizio Manfredi, Ivano Rebaudo, Franco Arcidiacono (Ufficio Manifestazioni Culturali).

15 maggio 2005. Il Circolo Culturale Badivecchia con il patrocinio del Comune di Monteverdi M.mo (PI) e la collaborazione del **Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società**, ha presentato la raccolta di poesie "**Memorie del tempo**" dei **Fratelli Bechelli**, edito a cura di Rita Gaffè. Alla cerimonia, svoltasi nel Comune di Monteverdi, sono intervenuti: Rita Gaffè (relatrice) - Pasquale Francischetti (relatore) - Nicola Landucci (Assessore provinciale alla cultura) e Carlo Giannoni (Sindaco di Monteverdi Marittimo). Il numeroso pubblico presente ha molto apprezzato gli interventi critici e la lettura di poesie da parte degli autori. Ampio risalto è stato dato con un articolo con foto sul quotidiano Il Tirreno del 14/05/2005, occupando un'intera pagina del giornale.



Monteverdi Marittimo (PI) 15 maggio 2005, da sinistra: Rita Gaffè - Pasquale Francischetti - Nicola Landucci - Carlo Giannoni - componenti del Circolo Culturale Badivecchia - di spalle: i fratelli Valentina, Carlo e Giusy Bechelli autori della raccolta poetica.

## “COME DIVENTÒ ARTISTA MARIA LUISA VAINO”

Il Circolo Artistico Politecnico, uno tra i sodalizi artistico-letterari più antichi e “a la page” di Napoli, frequentato, ieri come oggi, dal fior fiore dell’aristocrazia, della cultura e dell’arte, apre i suoi ampi e luminosi balconi umbertini sulla ridente Piazza San Ferdinando, e sul Teatro San Carlo, uno dei più splendidi e gloriosi templi della musica e della lirica. Sotto la presidenza di personaggi ragguardevoli per lignaggio e per dottrina, che, per decenni si sono succeduti alla sua guida mantenendone alto il prestigio, il Circolo Artistico Politecnico ha avuto non pochi momenti di gloria e di splendore per altezza e serietà di convegni. Alle frequenti e briose serate danzanti che si susseguivano al detto Circolo, io, in compagnia dell’inseparabile Barone Don Carlo Ajello, presi attiva parte nel 1967. Fu proprio in una di quelle gioiose gale, illeggiadrite dalla presenza e dal fascino di belle e conturbanti donne, che ebbi il piacere di conoscere il Prof. Giovanni Perna (“magna pars” nella conduzione del detto sodalizio), al quale, sempre in compagnia dell’amico Barone, fui presentato dalla signorina **Maria Luisa Vaino**, della cui arte squisita m’è rimasto un grato ricordo. Il Barone Ajello aveva la consuetudine in ogni presentazione, di dichiararsi, sottolineandolo, poeta e scrittore. Cosicché, alla Vaino, che s’era lasciata sfuggire d’essere molto amante dell’arte e di provare un irrefrenabile trasporto per la recitazione teatrale alla quale pensava di volersi dedicare con passione, il Barone subito chiese di fargli l’onore di leggere una novella di sua propria creazione al Cenacolo Spadaro, dove con garbato inchino la invitò, essendo di quel ritrovo personaggio influente. Ma non fu quello l’unico racconto che la Vaino lesse con magistrale dizione, perché, diventata assidua frequentatrice del detto Cenacolo. Affermatasi la Vaino nel campo del bel canto, il Barone, colmo di “savoir-faire”, non tardò a servirsene. L’occasione propizia si presentò con la tradizionale affettuosa usanza che poeti scrittori e giornalisti napoletani avevano di porgere gli auguri onomastici alla gentildonna professoressa Antonietta Preziosi, nella cui bella ed accogliente casa si recavano ogni anno nella festività di S. Antonio e dove, per allietare i convenuti, non mancavano recite di poesie e audizioni di canzoni. Gli artisti venivano accolti nell’ampio e bellissimo salone settecentesco. Ricordo che spesso era presente anche la nipote dell’illustre Presidente Enrico De Nicola, la gentilissima e colta Delia De Nicola. Orbene, il Barone, che non mancava di fantasia, inviò la Vaino dal maestro Renato Del Giudice ad imparare una sua canzonetta che la nascente artista avrebbe poi dovuto cantare in casa della Preziosi. La canzone dell’Ajello si intitolava **Rose vellutate**. La Vaino, per la verità, la imparò bene e attendeva con legittima ansia il giorno dell’esibizione, che avrebbe dovuto tra l’altro decretare il suo trionfo di artista, lanciandola definitivamente nel dorato mondo dello spettacolo. Ma nel giorno fatidico, una febbriattola improvvisa, dovuta forse più allo spasimo dell’attesa e del prossimo debutto, nonché al panico per un eventuale insuccesso, venne a tormentare la Vaino, che avvertì il Barone di una sua probabile defezione. L’Ajello dovette faticare non poco e usare tutte le sue arti per convincere la Vaino a non rinunciare ed a cantare anche con la febbre. Né mancarono le esortazioni di comuni amici che riuscirono a confortare e ad incoraggiare la timorosa fanciulla. Per l’occasione furono acquistate moltissime rose che prima, durante e dopo l’interpretazione della canzone vennero distribuite a tutte le signore e signorine convenute in casa della Preziosi. Il successo fu assicurato. Il trionfo fu ben sottolineato da prolungati, affettuosi applausi. La canzone **Rose vellutate** - versi di Carlo Ajello e musica di Gabriele Furia -, magistralmente cantata dalla Vaino, era la seguente: *“Pure maggio, stu mese é passato / comme passa a stu munno ogne cosa! / Dint’a st’anema triste ha lassato / sulamente ‘o profumo d’ ‘e rrose / e cu’ maggio stu mese é vulato! (refrain) - Oj rose vellutate, / oj rose amate, / vuje ca ‘nfiurate ‘a fenestella mia / nun v’appassite, no, nun v’appassite, / peccché ‘a frennesia site pe’ mme! / Oj rose vellutate, / oj rose amate, / maggio é passato / e io suspiro e moro! / II STROFA - Tutto passa, ma io tengo sculpito / dint’ ‘o core ‘e ricorde cchiù care: / duje bell’uocchie nun m’hanno capito / e mme straziano ‘e ppene cchiù amare / c’ ‘o suspiro ‘e sti rrose scurdate! / Oj rose...”* - La Vaino, ormai rasserenata dal consenso del pubblico, cantava e, girando fra gli invitati, distribuiva alle rappresentanti del bel sesso una rosa vellutata, ricevendone in cambio sorrisi di ringraziamento che le imporporavano il viso e vieppiù le addolcivano la voce. Quella augurale serata in casa della Preziosi non solo decretò il trionfo della Vaino, con immensa soddisfazione e compiacimento del Barone poeta, ma la laureò altresì come nuova indimenticabile artista del varietà e della canzone napoletana, di quella canzone che oggi, purtroppo, non è più spontanea come una volta.

Roberto Di Roberto – Napoli

### L’AUTISTA DELL’AUTOBUS SI ADDORMENTA

Erano fiori profumati queste giovani fanciulle; avevano tanto studiato, in gita erano andate.

L’autista dell’autobus facilmente si addormenta non pensando agli studenti causando l’incidente.

Le scuse non sono nulla, non si può mai perdonare chi non ha fatto viaggiare in sicurezza le fanciulle.

Erano stelle assai lucenti questi giovani talenti, erano l’orgoglio italiano, senza mai più un domani.

Ora c’è solo il dolore per i cari genitori, che nel cuore resterà e mai più via andrà.

“Non dovrebbe mai morire prima un figlio poi un genitore: è il più grande dei dolori impresso nel cuore resterà”.

Pietro Lattarulo (1939 – 2022) Bisaccia (AV).

\*\*\*\*\*

### SOLA

Oggi è una giornata triste e senza sole: non vedo il confine tra cielo e mare, né sento il rumore frastornante di questa vociante e vuota società.

Sola nel desiderio di normalità mi aggiro tra i ricordi: immagini vivide... senza vitalità.

Francesca Luzzio – Palermo

### FREDDO NELL’ANIMA

Quando ebbe più freddo la mia anima, trovai il tuo tepore e finì in brevità di spazio il tempo di tremare. L’amore tuo portato dai lati oscuri e gelidi della mia vita, fu sublime intercedere quando mi trovai esausto, aggrappato ai soli ideali della coscienza e della fede, per non trovarmi nel gelo abissale dell’indifferenza, a mordere i lembi della disperazione. Con il tuo amore dunque, non ebbe più freddo l’anima ma sorse un bagliore in cuore per non divenire ombra, ma più luce più voglia di vita e godere appieno l’umano sentimento. Questo tuo amore che mi lusinga dentro e mi dona la spontaneità nei versi, quando ti adoro in poesia.

Alessandro Spinelli (1932 – 2014)

\*\*\*\*\*

### STATO D’ANIMO

Uno stuolo di nuvole avvolge l’universo che mi circonda.

La luce n’è soffocata.

Il silenzio si presenta con l’oscurità.

Un senso di freddo ricolma l’aria.

Inizia a piovere, ma non mi bagno.

Alessandro Paliotti – Napoli

### HAIKU

È pensieroso, cullato dalle onde, il bel gabbiano.  
\*\*\*\*\*

Vento d’amore, ala dell’avvenire, scrigno di stelle.  
\*\*\*\*\*

Otello, Verdi, canzone del Salice: sensibilità.  
\*\*\*\*\*

Brezza serale nei petali di notte, fruscio d’ali.  
\*\*\*\*\*

Il vento gioca; l’immagine sull’acqua sparisce presto.  
\*\*\*\*\*

Collo zeffiro, i remi dei pensieri sfiorano l’onda.  
\*\*\*\*\*

Strana lanterna, la luna si abbrancò al grande cedro.  
\*\*\*\*\*

L’acqua lucente, lo scoglio levigato, lunga carezza!  
\*\*\*\*\*

Sabbia lucente, lacrima della dea nell’ampia notte.  
\*\*\*\*\*

Notte di fuoco: sospiri vulcanici dello Stromboli.  
\*\*\*\*\*

Sulla battigia, la conchiglia al vento lancia messaggi.  
\*\*\*\*\*

Piene d’anime, passano i vagoni come i giorni.

Jean Sarraméa  
Saint Raphael  
Sezione periferica della Francia

**BIPEDI E QUADRUPEDI**

Isolate colombe laboriose e rare  
 offrono il sacrificio giornaliero,  
 instancabili volano  
 fra la terra e il cielo  
 pregano.  
 I capo branchi tessano intrighi e intralazzi,  
 arriva l'intesa e la torta si divide,  
 ruggiscono.  
 Tanti pubblicamente predicano fratellanza  
 poi nessuno condivide l'ambito malloppo  
 ululano.  
 Un gran numero ozia e sperpera  
 ingrassa insieme alla discendenza,  
 grugniscono.  
 Molti seguono le orme del dominante  
 diffondendo il pensiero e la dottrina,  
 belano.  
 Numerosi usano la lingua biforcuta  
 raggiungendo traguardi inaspettati,  
 sibilano.  
 Famelici gozzovigliano senza mai saziarsi,  
 al popolo lasciano solo gli avanzi,  
 ridono.  
 Gli opportunisti sfruttano le correnti  
 spesso scalando cambiano colore,  
 camaleonti.  
 La patria vede. Il popolo comprende,  
 l'alfabeto non è più un tabù!  
 Giorno verrà, mi dice il cuore...  
 spazziamo via codesti fannulloni!

**Salvatore Gualtieri** – Napoli  
 \*\*\*\*\*

**MOTIVO DI PIANTO**

Nel cretaceo, o giù di lì,  
 venne oscurato il sole  
 e scomparvero le primitive  
 forme di vita...  
 Rifatta la luce  
 e il paradiso in terra,  
 Dio creò l'uomo  
 a propria immagine  
 e somiglianza...  
 e poi  
 la donna, a piangerci su...

**Bruno Nadalin** – Martellago (VE)

**OLTRE IL PONTE**

E dopo il tempo  
 dei labirinti  
**Io e Te**  
 insieme abbracciati  
 nell'arcobaleno del mondo  
 oltre il ponte  
 vivremo appagati  
 dalla nostra sinfonia.

**Antonio Rega** – Palma Campania (NA)

**AMORE INTENSO**

Il tuo odio è  
 amore intenso ...  
 Soffio leggero e limpido  
 la tua rabbia è me.  
 La tua voce  
 cristallina è profonda  
 come l'infinito scroscio  
 del ruscello nella valle dei sogni.  
 Sogni ...  
 Sogni vagabondi nei remoti  
 amplessi del cielo.  
 Lì mi troverai  
 pervaso ad aspettarti.

**Antonio Rega** – Palma Campania (NA)

**IL FIORE**

Quale fiore sei tu?  
 Un giglio  
 una rosa  
 o un'odorosa mimosa?  
 Iris o sensuale orchidea?  
 Troppo dovrei dirti.  
 La mia bocca  
 non riesce a descriverti.  
 Ogni fiore sei tu.  
 Ogni profumo  
 ti appartiene ...  
 mi appartiene.  
 Perché sei il mio fiore.

**Antonio Rega** – Palma Campania (NA)

**LA CORRISPONDENZA  
 DEI NOSTRI LETTORI**

Gent.mo dott. Francischetti, anche se con un po' di ritardo per imprevisti motivi, e per questo Le chiedo scusa, ho rinnovato l'abbonamento alla rivista "Poeti nella Società", che ritengo pregevole per contenuti qualificanti e validi argomenti a cui sono molto interessato, nonché per come si presenta bene dal punto di vista grafico, per le belle illustrazioni e per le utili informazioni letterarie. Davvero complimenti! Le porgo gli auguri di buon lavoro anche alla Redazione.

Con stima: **Pietro Lapiana** – Borgia (CZ).



Nobilissima Dir. donna Mariangela Esposito, ieri mi è pervenuta la nostra bella Rivista "Poeti nella Società" e con grande e piacevole sorpresa ho letto la Vostra gratificante recensione al mio libro "Pensieri in Pergamena": GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE. Con grande professionalità e sensibilità avete ben letto nei miei modesti pensieri poetici ciò che il mio animo intende "donare" al lettore. Siete squisitamente generosa nel promuovere i sentimenti altrui. Io scrivo ciò che sento e giammai penso di "scrivere a tavolino" per chi mi onora leggere. Ringrazio ancora una volta Voi che mi avete gratificato per la critica e ringrazio il nostro comune amico il Dir. Editoriale Pasquale Francischetti che l'ha pubblicata. Un rispettoso e fraterno abbraccio. Cav. **Francesco Russo** - Pagani (SA)



Gentilissimo e carissimo Professore, ho regolarmente ricevuto i due numeri arretrati e con molta soddisfazione e piacere ho potuto completare la mia raccolta della Rivista ed aggiornare i miei appunti, visto che la mia poesia LE NUVOLE è comparsa nel numero 124-125 a pagina 5. È stata veramente una fortuna che Lei abbia potuto trovare in extremis i due numeri che mi risultavano dispersi. Nel ringraziarLa vivamente per la Sua cortesia Le invio in omaggio due mie recentissime poesie tuttora inedite, che Lei potrà, volendo, pubblicare nei numeri futuri. Intanto Le invio, con i più cordiali saluti, i migliori auguri. **Mariagina Bonciani** – Milano

Buongiorno! Grazie di cuore della bellissima recensione! Sergio Casagrande mi aveva mandato lo screenshot della rivista ma non riuscivo a leggerlo perché si capovolgeva in continuazione! L'autore della recensione (Andrea Pugiotto) ha colto pienamente il senso del romanzo che è poi il senso del mio percorso spirituale che mi sta portando "in nessun luogo", Nowhereland, oltre lo specchio delle proiezioni, come Alice nel Paese delle Meraviglie, insieme al Cappellaio matto e al Bianconiglio. Pillola rossa o pillola blu? Non ho mai avuto dubbi, a costo di perdere tutte le certezze! Grazie di cuore, Presidente.

**Maria Scalzo** – S. Lucia di Piave (TV).



Ringrazio il Presidente **Pasquale Francischetti** per aver gentilmente ospitato e riproposto in "vetrina" la mia amata raccolta poetica di qualche anno fa intitolata **Le intermittenze dei petali** (ed. FusibiliaLibri, 2017) sull'ultimo numero 128 (gennaio-febbraio 2025) di **Poeti nella Società**, rivista letteraria e artistica bimestrale, organo ufficiale del **Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società di Acerra (NA)**.

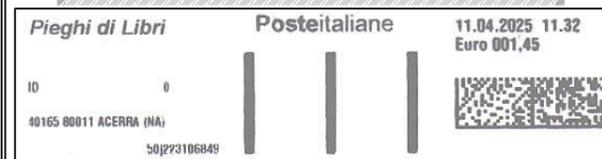
**Giuseppe Guidolin** – Vicenza –



Caro Pasquale, ho rinnovato la mia adesione a Poeti nella Società, che è, assieme alle tue belle poesie, creatura tua e della tua anima. Ti invio pochi versi, scritti il giorno in cui ho compiuto novant'anni. Sono tanti e malgrado i numerosi malanni, la voglia di scrivere c'è sempre. Purtroppo, la Poesia non si fa più sentire, ma il mio amore per lei è sempre vivo. Un saluto affettuoso, **Carmela Basile** – Cesa (CE)



**AVVISO AI SOCI**



Per tastare l'efficienza delle Poste Italiane, ci siamo auto spedito un Piegio di Libri il giorno 11 aprile, ebbene è giunto alla nostra Redazione il 2 maggio: 21 giorni per percorrere poco più di 1 Km. Lasciamo a voi ogni commento personale.

TU SEI IL VENTO

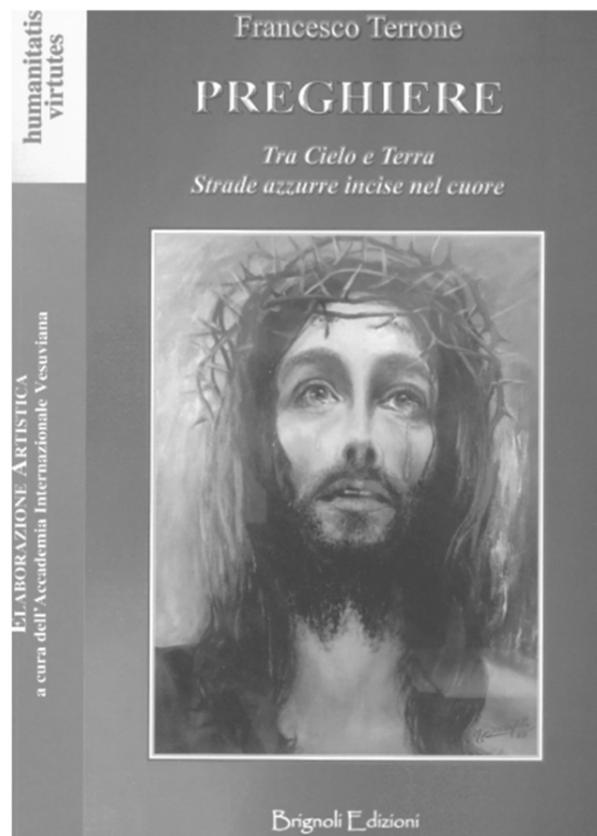
Le immagini del vento  
Hanno un solo colore:  
la vita!  
Vi sembra niente il moto delle navi?  
Il suono di una tromba?  
Il volo degli uccelli?  
Il ciondolio delle foglie?  
Il rotolio delle foglie secche?  
Vi sembra niente l'azione del vento  
Che asciuga le lacrime di chi soffre,  
di chi sorride planando negli strati d'aria  
di orizzonti infiniti?  
Vi sembra niente il battito del cuore  
Che prende fiato ed abbraccia il cuore  
Che ama per dare vita alla vita?  
Vi sembra niente il vento che muove  
Il mondo attraverso labirinti del mondo?  
Vi sembra niente il vento che muore  
Dove nasce la luce?  
Vi sembra niente...  
Il vento?

VELENO DOLCE E AMARO

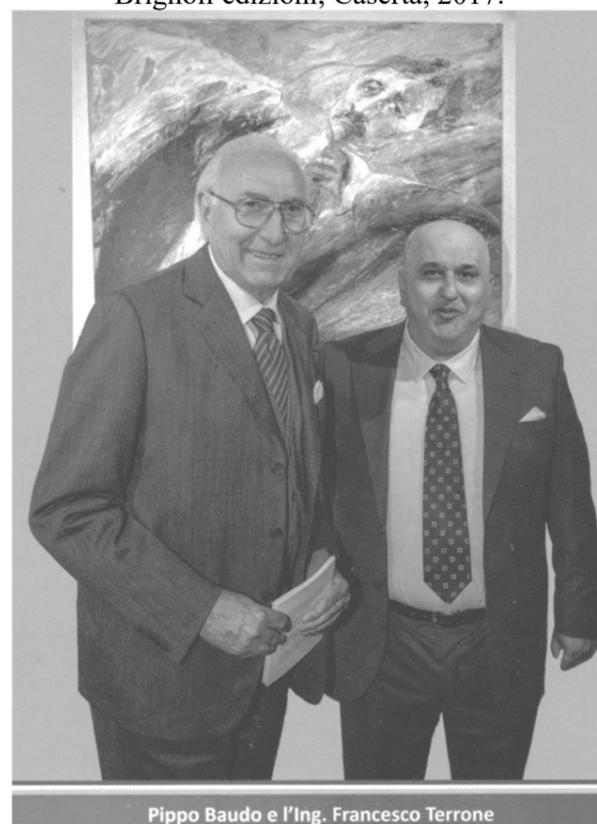
Nel buio, nello splendore del giorno,  
ti ho sempre accarezzato con il pensiero.  
Con i colori dei tuoi occhi ho dipinto la speranza  
i miei sogni ma ho paura di amarti.  
Rassomigli d un veleno,  
un veleno dolce / amaro,  
un fuoco fuso tra il bene e il male  
che mi divora, mi distrugge.  
Voglio pensarti come una bandiera che sventola  
E mi indichi la direzione del vento.

I SEGRETI DELLA VITA

Vorrei abitare nei tuoi occhi,  
accarezzarne i colori,  
vivere la festa delle immagini,  
godere dei riflessi che giungono  
alla mia anima.  
Ho bisogno di te  
Per sentirmi meno solo  
Nel giocare con i segreti della vita.



Brignoli edizioni, Caserta, 2017.

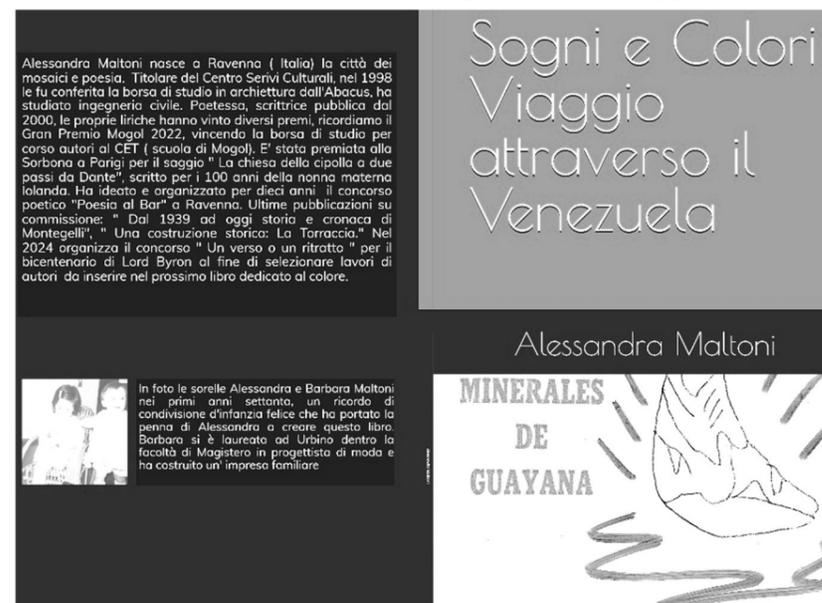


Pippo Baudo e l'Ing. Francesco Terrone

Francesco Terrone è nato a Mercato San Severino (SA), scrive da 30 anni, ha pubblicato 93 raccolte poetiche ricevendo numerosi riconoscimenti.

COMUNICATO STAMPA

“Sogni e colori: viaggio attraverso il Venezuela” di Alessandra e Barbara Maltoni\*\* È con grande entusiasmo che annunciamo l’uscita del libro “Sogni e colori: viaggio attraverso il Venezuela”, pubblicato su Amazon e scritto dalle sorelle Alessandra e Barbara Maltoni. Questa opera affascinante è un invito a scoprire le meraviglie di un paese ricco di storia, cultura e paesaggi mozzafiato. La narrazione prende avvio nel novembre del 1996, quando Barbara, in compagnia del suo futuro marito, decide di intraprendere un viaggio verso il Venezuela per visitare alcuni zii, trasferitisi in quel paese sudamericano. Al termine della sua avventura, Barbara ritorna in Italia con un bagaglio di esperienze indimenticabili, ma anche con un oggetto simbolico: una scatola di minerali denominata "Minerals de Guayana". Questo regalo, consegnato alla sorella Lalla, racchiude non solo la bellezza dei minerali ma anche i ricordi delle emozioni vissute in una terra così lontana e affascinante. Ventotto anni dopo, Lalla, ora scrittrice, ha scelto di rileggere gli appunti di viaggio della sorella, ricostruendo insieme al lettore l'esperienza del primo grande viaggio al di fuori dell'Europa. Il racconto si snoda attraverso luoghi emblematici quali Pantanemo, spiaggia di Puerto Cabello, Marroccj, Isla Larga, con il suo relitto che racconta storie di velieri perduti nel tempo, e Mendas De Caros, un suggestivo deserto che invita alla contemplazione e alla riflessione. Attraverso queste pagine, il lettore è guidato in un'esperienza sensoriale che fa vibrare i sensi; chiuderanno gli occhi e vedranno i colori vividi dell’America Latina, accompagnati dal pappagallo Loreto, una presenza che anima il racconto con la sua vivacità e intelligenza. Il libro è arricchito da citazioni famose che danno profondità e spessore ai temi trattati. Ogni pagina è un invito a viaggiare, a scoprire culture diverse e ad apprezzare le peculiarità di un paese che, purtroppo, è spesso dimenticato nei racconti turistici convenzionali. L'opera si distingue non solo per la sua prosa evocativa, ma anche per la capacità di trasmettere emozioni autentiche, rendendola una lettura imperdibile per chi ama viaggiare, per chi desidera conoscere il Venezuela o semplicemente per chi cerca una fuga dalla routine quotidiana. La qualità di “Sogni e colori” è testimoniata anche dai commenti entusiasti dei lettori. Un cliente Kindle ha descritto il libro come un “romanzo davvero bello”, mentre Elena ha scritto che si tratta di una “lettura fresca, divertente e scorrevole”. Queste recensioni, inseribili su Amazon o condivisibili sulla pagina Facebook dedicata al libro, sono solo alcuni esempi della reazione positiva che sta suscitando questa opera. L'autrice Alessandra Maltoni è disponibile a presentare il libro nelle scuole in qualità di esperto esterno, offrendo ai giovani studenti l’opportunità di entrare in contatto con culture diverse e stimolare il loro interesse per la geografia, la storia e la letteratura. Per ulteriori informazioni e accordi, è possibile inviare un’email attraverso il sito [www.centroserviziculturalineu.it](http://www.centroserviziculturalineu.it). In conclusione, “Sogni e colori: viaggio attraverso il Venezuela” non è solo un



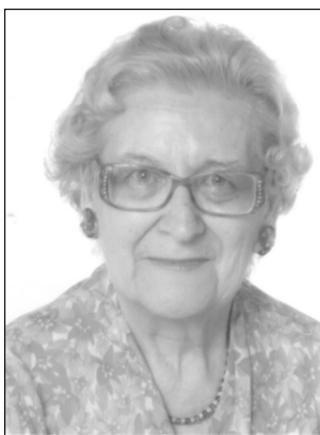
libro, ma un vero e proprio passaporto per un’avventura che si dispiega tra le pagine. Invitiamo tutti a immergersi in questo viaggio indimenticabile, dove ogni capitolo è un colore, ogni parola un’emozione e ogni istante un ricordo da custodire. Non perdere l’occasione di esplorare il Venezuela attraverso gli occhi di Alessandra e Barbara: la tua prossima avventura ti aspetta su Amazon!  
**Sezione Periferica di Ravenna - Responsabile: Alessandra Maltoni**

**CANTI PER UNA MAMMA e altri ancora**, poesie di Mariagina Bonciani,  
Il Convivio editore, Castiglione di Sicilia, (CT), 2018.



**PREFAZIONE:** Il titolo che Mariagina Bonciani affida al suo libro, "Canti per una mamma e altri ancora", indica in modo chiaro ed inequivocabile l'andamento della sua poesia, rivolta ai sentimenti, al ricordo, alla devozione sacrale verso la figura materna. Essa campeggia in modo preponderante ed essenziale, ma, come sottolinea la poetessa, si tratta di un atto dovuto e naturale, perché la simbiosi tra le anime diventa effettiva, tanto che, come afferma nella prima lirica della raccolta, esse possono sfociare, addirittura, nel gioco dei riflessi. L'amore però si associa al dolore, motivato dall'assenza e dalla morte. Ma il tempo stempera la sofferenza, anche se sempre vivida nella mente. Ci troviamo di fronte ad una raccolta che s'immerge nella quotidianità, nella vita di ogni giorno, che crede nei valori sacri della vita. La poetessa scruta l'uomo nella sua missione e al contempo fa dei versi l'espressione più sincera dell'io. In questa dimensione, rientrano

le persone che hanno lasciato una traccia nella propria esistenza. Ovviamente, in primo luogo, la madre, ma anche il padre e altre figure indicative, come suor Arcangela o la dottoressa Larissa. Inoltre, il suo sguardo è sempre rivolto al cielo, alla ricerca della quiete e della pace. Non si appella, infatti, alla luna per sapere cosa faccia in cielo, riecheggiando i famosi versi di Leopardi, bensì parla con le anime beate e chiede loro se costituiscono la schiera degli angeli custodi. Anche se l'angoscia, alle volte, attanaglia l'esistenza, pur sempre salda è la figura materna, che veglia: <<Temevo il momento terribile / in cui tu mi avresti lasciato. / Temevo la notte, l'angoscia / di essere sola davanti / al tuo estremo respiro. / Ma forse il tuo amore di madre / aveva intuito il mio grande timore / e tu non hai voluto / che fossi da sola di fronte al dolore>>. La riflessione diviene sempre più acuta, complessa e vitale. Ciò appare chiaro dall'esistenza di ben tre figure materne: la nonna, la madre e la madonna. In questo abbraccio totale, Maria, la mamma celeste, è colei che ancora può proteggere quelle terrene, ovvero quella biologica e la nonna: <<E quindi prego che in questo mi aiuti, / e aiuti loro, tenendosele appresso, / la terza madre mia, che sta nel cielo: / Maria>>. La poesia di Mariagina Bonciani si basa sugli affetti, sui sentimenti sinceri e sulla memoria. E proprio quest'ultima a rendere vivi coloro che oramai non ci sono più. I ricordi, come diceva Cardarelli, sono delle ombre troppo lunghe per i nostri corpi 'brevi', ma allo stesso tempo sono l'unico modo, come emerge dalla silloge, per sconfiggere la morte e mantenere imperiture alcune presenze importanti. **Enza Conti**, (CT)



**Mariagina Bonciani** Vive a Milano dove è nata nel 1934; e si è diplomata in Ragioneria nel 1953 all'Istituto Carlo Cattaneo, ma ha sempre prediletto le materie letterarie e le lingue. Ama la lettura, i viaggi e la musica classica. Ha partecipato a concorsi letterari ottenendo sempre riconoscimenti e premiazioni. Molte sue poesie sono state pubblicate in antologie e riviste. Nel 2010 ha pubblicato nei quaderni "Il Croco" della Rivista "POMEZIA-NOTIZIE" la silloge "Campane fiorentine" e nel 2011, sempre per "Il Croco", la silloge "Canti per una mamma". Nel 2012 è uscita presso le Edizioni Helicon la sua raccolta "POESIE". Nel 2014 ha vinto il primo premio al concorso Città di Avellino - Verso il Futuro con la silloge "Poesia e Musica", pubblicata poi con altre poesie, sempre nel 2014, dalla Casa editrice Menna di Avellino. E' presente nei volumi "Letteratura Italiana Contemporanea

- Antologia del nuovo millennio" (A. Pellegrini e C. Vettori, ed. Helicon, 2013), "Il fascino della memoria" (Edizioni Il Porticciolo, 2013), "Poeti contemporanei" di Giuseppe e Angelo Manitta (Edizioni Il Convivio, 2014). Nell'agosto 2015 Il Convivio editore ha pubblicato la sua raccolta di poesie "SOGNI" e nel dicembre 2015 le edizioni Helicon hanno pubblicato il suo nuovo volume "ANCORA POESIE". Collabora con il Cenacolo Accademico Europeo dal 2016.

## PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE

L'Associazione Culturale "Versilia Club", al fine di valorizzare sia le bellezze paesaggistiche di questa zona apuana, felicemente situata a confine fra le Regioni di Liguria e Toscana; e sia il talento e la creatività di Artisti, Poeti e Scrittori, organizza e indice la DICIANNOVESIMA EDIZIONE 2025 del Premio Letterario Internazionale denominato "**Massa, città fiabesca di Mare e di Marmo**". Il Premio è aperto a tutti coloro che amano scrivere. Si può entrare in gara anche per mail o anche online dal Sito [www.premiopoiesiamassa.it](http://www.premiopoiesiamassa.it) Prima Sezione A - Poesia a tema libero edita o inedita, senza limite al numero dei versi (sono ammesse massimo DUE Poesie). Tra tutti i Concorrenti saranno proclamati CINQUE Vincitori Assoluti. 1° classificato premio di € 1.000 2° classificato premio di € 600 3° classificato premio di € 400 4° classificato premio di € 200 5° classificato premio di € 100. Ai cinque Vincitori pergamena-ricordo, Ospitalità in Hotel e prima colazione (per due persone) nel pernottamento di sabato 27 Settembre 2025. Le cinque poesie vincitrici saranno lette in pubblico e, stampate in un giornalino assieme ai SEI Racconti e alla poesia in dialetto premiati, distribuite (fino a esaurimento copie) in Omaggio ai presenti nella Premiazione di **sabato 27 settembre**. **POETI FINALISTI**. Tutte le Opere in gara saranno attentamente lette e, in seguito alla valutazione della Giuria, inserite in diverse categorie qualificanti. Ogni Partecipante troverà il suo nome di FINALISTA in una delle 5 categorie previste dalla Giuria. Gli Autori menzionati riceveranno (su loro richiesta) una mail con pergamena-ricordo che attesta la menzione ottenuta. \*\*\* Sezione A/2 Sonetti - Entra in gara anche nella Sezione A/2 - Sonetti: riceverai subito per mail a stretto giro un ATTESTATO che ti riconosce come "Nobile Emulo del Petrarca". E' possibile entrare in gara con più Sonetti, inviando le correlate quote. N.B. Le poesie inviate a concorso, ognuna in 5 (cinque) copie anonime e non firmate, andranno spedite in plico ben chiuso all'Associazione Culturale "Versilia Club" Via Stradella, 112 - 54100 MASSA MS Tel. 0585/807912. Assieme alle cinque copie verrà inserita dentro al plico una busta chiusa contenente i dati dell'Autore (nome - cognome - indirizzo - telefono fisso - cellulare - email per chi ce l'ha - cenni autobiografici. Ripetere il titolo delle Poesie inviate, dichiarando che le opere sono di propria creatività). Una Giuria di alto profilo, il cui verdetto è inappellabile, aprirà le buste con i dati anagrafici soltanto a graduatoria di merito conclusa. Ai Concorrenti iscritti online oppure con mail la Segreteria fornirà notizia del loro arrivo in gara, certificando la regolare ammissione al Concorso. Chi partecipa a TRE o più Sezioni riceverà l'ATTESTATO di BENEMERITO DELLA CULTURA per l'anno 2025. I Concorrenti sprovvisti di mail riceveranno l'ATTESTATO DI BENEMERITO DELLA CULTURA in cartaceo per posta 1. Seconda Sezione B - Libro di Poesie edito (pubblicato negli ultimi dieci anni). Premio di € 500 al più votato dalla Giuria e pergamena-ricordo. Ospitalità in Hotel e prima colazione per due persone sabato 27 Settembre 2025. Ai cinque Finalisti andranno € 100 come gettone di presenza e, pergamena-ricordo. Spedire tre copie del libro assieme ai dati dell'Autore, all'indirizzo del Versilia Club: Via Stradella 112 \* 54100 MASSA MS. E' possibile partecipare online dal Sito [www.premiopoiesiamassa.it](http://www.premiopoiesiamassa.it) \*\*\* Premio speciale della Critica a dieci Opere meritevoli. Terza Sezione C - Un Racconto in (max.) cento parole Premio di € 500 al più votato dalla Giuria e pergamena-ricordo Ospitalità in Hotel e prima colazione (per due persone) sabato 27 Settembre 2025. Inviare cinque copie anonime con (in busta chiusa) i dati dell'Autore, all'indirizzo del Versilia Club Via Stradella 112 \* 54100 MASSA MS. Ai cinque Finalisti andranno € 100 come gettone di presenza e pergamena-ricordo. Lettura pubblica dal palco. Entra in gara (se vuoi) anche in questa Sezione C - "Un Racconto in (massimo) 100 parole". Riceverai per mail a stretto giro, un ATTESTATO che ti riconosce come "Lodevole Autore di prosa sintetica". E' possibile entrare in gara con più Racconti, inviando le correlate quote. Si può partecipare anche online dal Sito [www.premiopoiesiamassa.it](http://www.premiopoiesiamassa.it) Quarta Sezione D - Libro di Narrativa edito (pubblicato negli ultimi dieci anni). Premio di € 500 al più votato dalla Giuria: pergamena-ricordo, Ospitalità in Hotel e prima colazione per due persone sabato 27 Settembre 2025. Ai cinque Finalisti andranno € 100 come gettone di presenza e pergamena-ricordo. Spedire tre copie del libro assieme ai dati dell'Autore, all'indirizzo Versilia Club Via Stradella 112 \* 54100 MASSA MS. Quinta Sezione E - Libro di Narrativa inedito. L'Autore dell'Opera più ⇒

⇒ votata dal Comitato dei Lettori riceverà proposta di contratto editoriale. Prestigiosa edizione di n°105 eleganti copie numerate, 20 delle quali in omaggio all'Autore; e l'impegno all'acquisto delle ulteriori 80 copie mediante contributo stampa di € 5 a copia. Editore Bacherontius (Santa Margherita Ligure/GE). L'Opera inedita va inviata in una UNICA copia. Tale copia verrà letta, valutata e votata da 3 diversi Lettori del Comitato dei Lettori. Sezione F - Poesia in dialetto - inviare max. DUE poesie, con traduzione. Premio di € 300 alla poesia più votata dalla Giuria e pergamena-ricordo. Ospitalità in Hotel e prima colazione per due persone sabato 27 Settembre 2025. Inviare cinque copie anonime con (in busta chiusa) i dati dell'Autore, all'indirizzo Versilia Club Via Stradella 112 \* 54100 MASSA MS. Ai dieci Finalisti pergamena-ricordo. E' possibile partecipare online dal Sito [www.premiopoiesiamassa.it](http://www.premiopoiesiamassa.it) 1°) La quota di partecipazione per ciascuna Sezione del Premio è di € 20. Potrà essere inviata con assegno bancario o assegno circolare (o anche vaglia) intestando a "Versilia Club". Se spedito in raccomandata, si può inviare la quota in contanti dentro al plico. Per pagamento con bonifico bancario IBAN: IT 48 P 02008 13604 000401414481 di Versilia Club allegando la ricevuta al plico. Per bonifici dall'estero, premettere il codice Bic Swift UNCRITM1F30. Chi partecipa a più Sezioni può inviare un versamento cumulativo. 2°) Scadenza per l'invio di ogni elaborato fissata al **31 Luglio 2025**. La premiazione si svolgerà a Marina di Massa, sabato 27 settembre, nel giardino della Villa Cuturi, (dirimpetto al pontile sul mare) e avrà inizio alle ore 17. Benvenuti i Poeti, gli Scrittori e gli Artisti premiati nonché ognuno dei Partecipanti al Concorso. L'omaggio del pernottamento in Hotel è inteso per Vincitori Assoluti se provenienti da fuori Regione. Poiché non sempre è possibile avvisare i Vincitori, ogni Concorrente è pregato di verificare i risultati finali che saranno pubblicati entro il **15 settembre 2024** nelle pagine del Sito dell'Associazione: [www.premiopoiesiamassa.it](http://www.premiopoiesiamassa.it) I premi in denaro corrisposti sono considerati gettoni di presenza agli Autori o al Delegato. N.B. - Segreteria di nuovo attiva dal mese di Marzo 2025 nei giorni feriali in orario 9 - 12 e 16 - 19. Tel. (0585) 807912. – **Giuliano Lazzarotti** - Massa



Premio Letterario Internazionale denominato "Massa, città fiabesca di Mare e di Marmo" 2024.

## NON BISBIGLIERANNO LE MADRI

Non bisbiglieranno le madri  
ai loro bambini  
le canzoncine adatte  
per le future guerre armate.  
Mostrati quale sei,  
pronta per il dialogo;  
volgi le spalle all'inimicizia,  
metti sul tavolo  
la posta in gioco: la pace.  
La fanciulla che è in te  
resiste, anche se  
il vento della violenza  
l'afferra alla vita, per trascinarla.  
Che Dio ti conceda  
di non vedere mai  
le macerie di un paese in guerra  
e di considerare con noncuranza  
i caduti della parte nemica.

**Carmela Parlato** Torre del Greco (NA)



## UNA GIORNATA DIVERSA

Giornata calda di fine giugno;  
un timido venticello  
accarezza la mia fronte,  
non è un vento fresco ma caldo.  
Il motore del taglia erba  
lascia le sue note.  
L'odore dell'erba tagliata,  
le buche dei cinghiali nel terreno,  
Gli alberi di ciliegio con gli  
ultimi succulenti frutti.  
Luogo d'incanto e di magia  
con le lucciole nei campi di grano,  
Il frinire delle cicale,  
tra i rami della grande quercia,  
ci accompagna per tutta l'estate.  
Diventando il canto d'amore;  
verso la propria compagna.  
Le laboriose formiche in fila  
come in una processione.  
Fanno scorta di cibo per l'inverno.

**Giovanni Moccia**  
Chiusano San Domenico (AV)

## IL DONO DELLA BELLEZZA

La nostra lingua è la bellezza  
gioco di uccelli marini che volano in coppia  
in cieli diafani e spumosi  
come angeli che abbracciano alla vita  
esigenti di aria rarefatta  
annegati nel furore del silenzio.  
Nelle iridi luccicanti delle stelle  
non è tardi per scorgere il sole  
i suoi occhi benedetti  
le piogge dilavanti dell'alba  
il risveglio che immerge nella  
brezza dell'infinito.  
A volte temo la meraviglia della luce  
che si eleva sull'anima stanca  
quel fantasma che si ribella  
alle prigionie del tempo  
e riempie il cuore di colori  
di fiori che urlano profumi adolescenti  
e consolano l'invisibile.  
Sono formule tracciate sugli altari  
dedicate agli dei e agli uomini  
incise negli alberi  
tatuata nel vento e nella tempesta  
in salsedini incendiate dal tramonto.  
Il mio tempo di esistere  
si nutre di orizzonti  
che si specchiano nel Creato

**Gabriella Pison** – Sezione Periferica di Trieste



"Tempesta d'amore" è una raccolta di poesie e di prosa poetica relativa alla vita dell'autrice con i suoi incontri culturali tra le varie associazioni culturali e dal tempo trascorso dal 2007 al 2024 a scrivere le emozioni poetiche. L'autrice si ispira ai valori indelebili come la famiglia, l'amicizia e i ricordi dei suoi cari non più viventi. Il suo passato è sempre presente nelle sue emozioni poetiche, descrivendo un mondo introvabile nella realtà odierna, ma incoraggia il lettore di ritrovare proprio quei valori, ad amare se stesso e il prossimo, la vita ed abiurare le guerre. Angela Maria Tiberi è la poetessa che declama l'Amore infinito come la soluzione del vivere quotidiano, nel campo sociale nazionale ed internazionale. – **Sezione Periferica di Latina**  
**Responsabile: Angela Maria Tiberi**

## ATTESA

Nell'ora del tramonto  
quando esplodono i coralli del cielo  
osservo le chiome dei pini  
che come lettiga vespertina  
si assopiscono esauste.  
Un ultimo bacio di sole su  
viottoli e paesaggi dal sapore segreto,  
edifici pieni di ricordi  
d'un tempo altrimenti perduto  
dove il rosso degli antichi coppi  
ravviva l'atmosfera.  
Un passar di viole e un volo di foglie lievi  
come l'alito d'un sospiro...  
forse saluto o richiamo  
per bruciare l'attesa su dormienti prati?

**Genoveffa Pomina** – Savona

## IL SOGNATORE

Avessi vent'anni sarei un figlio dei fiori  
la camicia di lino al mercato di San Carlos  
il tramonto infuocato, l'incanto di Benirras  
un bacio nel campo sotto la luna curiosa.

Ne avessi cinquanta sarei un musicista  
la giacca elegante, nell'asola un ibisco  
gli accordi del sassofono, le sere d'estate  
l'armonia di una donna, i suoi occhi di luce.

Avessi cent'anni sarei un sognatore  
il cappello di paglia nel vento dispettoso  
l'aria soave del mattino in riva al mare  
nella mente calma i giorni dell'amore.

**Giuseppe Galletti**- Domodossola (VB)

## AMICO

Amico mio carissimo, vorrei che ci  
fossi tu nella mia vita perché sei tu,  
soltanto tu ad offrirmi una vera amicizia.  
Spazzi via tutte le mie amarezze, non  
confondi più i miei giorni, sei un qualcosa  
da non poter spiegare, sei un tesoro, una  
spalla ove appoggio la mia testa e man  
mano mi trasporti in un mondo fatato.

**Maria Rosaria Aiello** – Napoli

## ASCOLTA

Non correre.  
Fermati un istante.  
Tendi l'orecchio...  
udrai il battito del mio cuore.  
Guarda...  
sono in ciò che ti circonda.  
Scruta nel cielo...  
scorgerai i miei occhi  
incantati a guardarti.  
Apri la mano...  
troverai la mia  
che cerca la tua.  
Ascolta il silenzio...  
percepirai una dolce melodia.  
Guarda la furia del mare...  
è la mia passione.  
Ascolta il grido del gabbiano...  
riporta l'eco del mio dolore.  
Ascolta il fruscio del vento...  
porta i sospiri della mia anima.  
Ascolta il crepitio del fuoco...  
sono esplosioni di passione.  
Ascolta questi versi...  
nelle parole troverai  
il mio amore per te.

**Fausto Marseglia** – Marano di Napoli (NA)

## TRA LE VETTE

Tra le vette di un abisso  
ti dimeni  
incomprensibile, avvincente Follia..  
Soffi al vento dell'Arca di Noè  
sospingi l'Umano scoglio  
nel vortice dell'Universo...  
Altri occhi, altre mani  
sul rogo di un corpo idealizzato,  
come un'ellisse chiusa,  
non ancora nato  
percepito... racchiuso, amato...  
Che morde l'incanto  
nell'acume che sfora  
da un buco nero  
che fuma... si ritorce... si ritrae...  
E che canta una nenia fugace  
allo spettro di un Fantasma  
senza volto e senza pace  
nella Galassia frastagliata  
di giovani pianeti!!

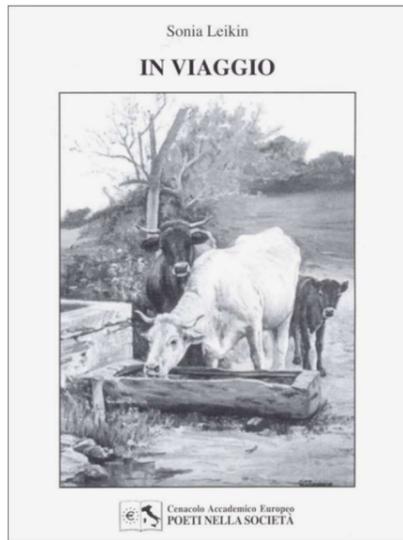
**Angela Prota** – Marano di Napoli

# PREMIO NAZIONALE "SURRENTUM"

L'Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" con il patrocinio del COMUNE DI SORRENTO ORGANIZZA La XXIIª EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA "SURRENTUM" - [Articolo 1](#) - Sono previste 6 sezioni: Sezione A Poesia in italiano; Sezione B Libro edito di poesia; Sezione C Poesia in vernacolo napoletano; Sezione D Poesia Haiku; Sezione E Narrativa; Sezione F Libro edito di narrativa - [Articolo 2](#) - Le opere vanno inviate entro il 30 settembre 2025 al seguente indirizzo: **Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" c/o Luigi Leone Corso Italia 226 – 80067 Sorrento (NA)**. Le opere in concorso per le sezioni A, C, D, E, spedite via posta, vanno prodotte in 4 copie di cui solo una firmata e completa di nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail. Le opere in concorso per le sezioni B, F vanno inviate in 2 copie con allegati i dati dell'autore. Preferibilmente se possibile inviare anche copia in PDF delle opere per le sezioni A, C, D ed E alla seguente e-mail: [leone\\_luigi@libero.it](mailto:leone_luigi@libero.it) - [Articolo 3](#) - Il premio non ha fini di lucro, tuttavia per le sezioni è previsto un contributo per le spese di segreteria di 15,00 euro la quota va inserita in una busta a parte all'interno del plico contenente le opere oppure mediante bonifico su c/c bancario del Banco di Napoli intestato all'Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" codice IBAN IT85D03069676845107 40934417. [Articolo 4](#) - Alle sezioni A "Poesia in lingua italiana", C "Poesia in vernacolo napoletano" si può partecipare con tre componimenti a tema libero di max 30 versi. [Articolo 5](#) - Alle sezioni B e F "Libro edito" si può partecipare con un unico libro edito di poesie e/o di narrativa. [Articolo 6](#) - Alla sezione D "Poesia Haiku" si può partecipare con massimo 3 componimenti a tema libero a schema classico (5 –7 –5 sillabe) Le sillabe possono essere conteggiate sia col sistema ortografico sia con quello metrico. [Articolo 7](#) - Alla sezione E "Narrativa" si può partecipare con un racconto breve a tema libero con una lunghezza massima di 5 cartelle e di 30 righe per cartella. [Articolo 8](#) - Per le sezioni A, B, C, D, E, F, saranno premiati i primi 3 classificati di ciascuna sezione con targa, o coppa e diploma; saranno, inoltre, assegnati menzioni d'onore e premi speciali della Presidenza ai successivi classificati e meritevoli; a tutti i partecipanti verrà consegnato l'attestato di partecipazione. [Articolo 9](#) - La cerimonia di premiazione si terrà entro fine anno nella città di Sorrento. I partecipanti saranno avvertiti con congruo anticipo. [Articolo 10](#) - L'Associazione organizzatrice si riserva di pubblicare e divulgare a propria discrezione le opere partecipanti, con l'indicazione dell'autore. Gli autori delle opere eventualmente pubblicate e divulgate rinunciano a qualsiasi compenso relativo a tali opere mantenendone comunque la proprietà dei diritti d'autore. [Articolo 11](#) - I dati personali saranno trattati unicamente per le finalità connesse al concorso. I partecipanti autorizzano gli organizzatori a raccogliere e trattare i dati personali necessari per la realizzazione della manifestazione essendo informati circa le finalità e le modalità di raccolta e trattamento dei dati, i soggetti ai quali possono essere comunicati, l'ambito di diffusione dei medesimi e i diritti loro spettanti ai sensi dell'art. 13 L. n° 675/96. L'interessato potrà richiedere in qualsiasi momento la cancellazione dal nostro indirizzario scrivendoci a Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI" c/o Luigi Leone- Corso Italia 226 – 80067 Sorrento (NA).

**Info: LUIGI LEONE 338.338.72.31 (dopo le ore 18,00) e-mail: [leone\\_luigi@libero.it](mailto:leone_luigi@libero.it)**

**IN VIAGGIO** – racconti di Sonia Leikin, (1954 – 2012) edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2010.

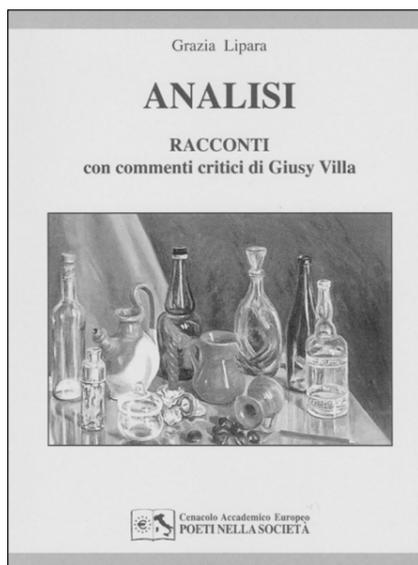


Si tratta di una breve antologia, per i tipi della Poeti nella Società, che raccoglie 32 racconti, tra fiabe e novelle. Sono tutte storie brevissime e molte possono essere reputate ingenue e sempliciotte, ma ciò non ne diminuisce il pregio né l'importanza del messaggio. Ce n'è per tutti i gusti, mischiando il Presente al Passato, con qualche stravaganza qua e là, ma solo in alcune. Abbiamo, per fare pochi esempi, *Il computer magico* (un invito a non farsi assorbire del tutto dalla Scienza a discapito della Vita), ma anche *La Fata del Fiume*, con una Fata sui generis nel gruppo delle Fate. Non manca una storia sull'avidità (*Lo spazzacamino*) ed una sull'importanza di vivere all'aperto (*L'omino della televisione*). Solo per fare pochi esempi! Lo stile è semplice, diretto e accattivante. Da prendere subito, per una lettura piacevole per grandi e piccini. Concordiamo con il prefatore Pasquale Francischetti che nella prefazione all'opera dice: “Ben si addice, al concetto narrativo di questa autrice, la

definizione che il noto scrittore Massimo Bontempelli fece del “realismo magico”: “raccontare il fantastico come fosse reale e il reale come fosse fiaba”. Siamo invece certi che la lettura di questo volume sarà accettata piacevolmente dai più piccini; e non solo!” **Andrea Pugiotta** - Roma



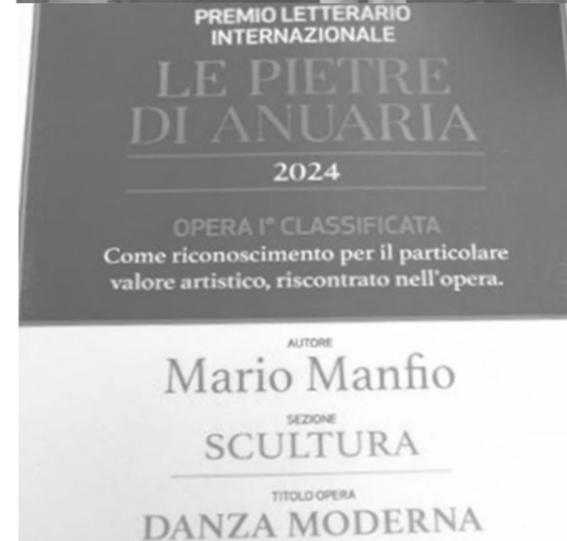
**ANALISI**, racconti di Grazia Lipara, edizioni Poeti nella Società, Acerra (NS), 2024.



Il sottotitolo di questo tomo è: RACCONTI. Forse una piccola astuzia, tutta femminile, per non sgomentare i possibili lettori. In effetti, non si tratta affatto di racconti nel senso che si dà a questo termine (fiabe o novelle o favole), ma piuttosto di riflessioni, da parte dell'Autrice, su questo o quel soggetto. Si tratta di analisi espresse in modo semplice e diretto, come fossero racconti, appunto, da recitare durante il tè, come usava alla Corte di Luigi XIV, o da leggere a sera, disertando la tv. Le analisi sono in stile semplice e accattivante, ma non per questo meno profonde e interessanti. È importante notare con quanta grazia (è il caso di dirlo) la gentile Autrice esamina e discute via via il soggetto in esame, facendone un boccone saporito e ghiotto a chiunque voglia fermarsi un attimo a riflettere sulla Vita nelle sue infinite sfaccettature. Come giustamente diceva un famoso poeta latino: *Ora parliamo di cose più grandi. Vi introdurrò alla Filosofia, ma poiché è cosa in-*

*digesta, ve la filtrerò mercè la poesia, sì come al fanciullo indisposto, per fargli accettare l'amara purga, lo si inganna fino all'ultimo mettendo del miele sulla punta del cucchiaino.* La nostra amabile Autrice ha seguito il savio consiglio del Poeta e, in verità, non possiamo certo dire che è stata noiosa o pedante, nell'esposizione. Del resto, la quarta di copertina informa il lettore che la signora Lipara è tutt'altro che una pettegola imbrattacarte che si dà arie da scrittrice, come invece ce ne sono tante, ahimè!, oggi. I suoi contributi in campo letterario parlano da sé. Da leggere con molta attenzione, senza saltare i preziosi commenti della signora Giusy Villa, poetessa e scrittrice, (Delegata Provinciale per Monza e Brianza del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società), per godere a pieno di un vero settebello in campo letterario. **Andrea Pugiotta** - Roma

Caro Francischetti, invio foto della premiazione nella sala della protomoteca del Campidoglio (1° premio per la scultura al concorso "Le Pietre di Anuaria", 24 marzo a Roma) e diploma relativo, sperando che riesca a trovare un angolino sulla rivista. Grazie e cordialità **Mario Manfio** -



**UN UOMO SOLO IN PIAZZA SAN PIETRO**  
(27 marzo 2020: Via Crucis nel pieno della pandemia)

Piazza San Pietro all'ora del vespro, l'abbraccio del Bernini ad un deserto.

Nel silenzio della solitudine un uomo solo prostrato su un altare, – Papa Francesco che prega sul sagrato – la piazza di Roma spettrale e immota sotto un cielo plumbeo che rimanda al clima desolato del Calvario.

Un'istantanea tramandata ai giorni della storia.

Il Papa col passo malfermo e assorto la voce turbata sulla piazza vuota e pur gremita di un popolo mancante.

Maestro, salvaci! La paura si fa grido dentro il dramma di una sera senza folla.

Il Papa ha varcato quel silenzio, ha baciato i piedi a un crocifisso che lacrimava la pioggia che gli irrigava il volto.

Un brivido di speranza alla ricerca di un innesto di luce per la nostra umanità scossa e ferita.

Gentile Pasquale, in occasione della sua dipartita, mi permetto di inviarti una poesia che scrissi in occasione della Via Crucis che Papa Francesco fece da solo in Piazza S. Pietro, a causa della pandemia del coronavirus, a fine marzo del 2020. Allegata anche una foto. Mi sembra un modo per ricordare uno dei tanti gesti significativi proposti nei suoi anni di pontificato. Un cordiale saluto.

**Franco Casadei**, Cesena (FC)



**Papa Francesco** - foto del 21 marzo 2021.

## RICONOSCIMENTI CULTURALI

CON IL PATROCINIO MORALE

ALZANI EDITORE LA STRADA DI LINDERO ACCADEMIA CITTÀ DI MODENE

Terza Edizione Premio Internazionale di Poesia  
"Rosario Angelo Livatino"

SEZIONE A: POESIA IN LINGUA ITALIANA  
A TEMA LIBERO

SEGNALAZIONE PARTICOLARE  
conferita a  
**Rosaria Carfora**

PER LA POESIA: "L'ANGELO VOLANTE"

Il Presidente della Giuria  
Poeta e scrittore Rosario La Greca  
Rosario La Greca

BROLO, 21 Marzo 2023



Diploma segnalazione particolare a Rosaria Carfora (S. Maria a Vico -CE) al Premio R. Livatino.

RASSEGNA MULTIMEDIALE CITTÀ DI CASERTA  
TERZA EDIZIONE - NOVEMBRE 2024

EUROPA NAZIONE EXCALIBUR MULTIMEDIA



E alla Rassegna Città di Caserta 2024 **Rosaria Carfora** ha ottenuto una menzione speciale per il racconto "Via Appia – La regina delle vie". Ricordi di gioventù sull'antica strada romana.

L'a.p.s. **Kantiere Misto** vi invita a

**L'aperitivo con l'Autore**

presentazione del libro:

**OVUNQUE E IN NESSUN LUOGO**  
di **Maria Pashianti Scalzo**



modera: **Pino Martello**

**Sabato 12 Aprile**  
ore 18:30

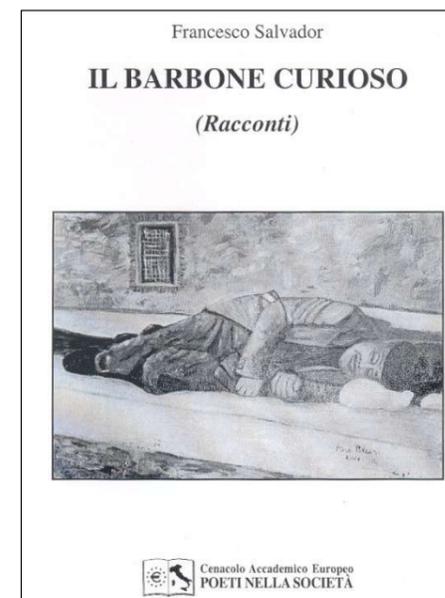
cultural hub  
IL KANTIERE  
via Roma 57  
Oderzo - TV

12 aprile 2025. Bloom day in Kantiere con **Maria Pashianti Scalzo** con il suo libro "Ovunque e in nessun luogo".



Le ho inviato una foto del libro presentato al Salone del libro di Torino nel 2024 presso lo Stand della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Buona serata. Raffaella Imbriaco - Reggio C.

SUNTO: In un angolo remoto del Cilento degli anni trenta è sbocciato l'amore tra Edoardo, rampollo dei De Dominicis, la famiglia di ricchi possidenti locali, e Ninetta, giovane e vezzosa figlia di contadini. La loro unione è sostenuta da un sentimento profondo, ma non può avere futuro. Edoardo viene presto fatto imbarcare a Napoli e mandato nel lontanissimo Brasile: là dovrà costruirsi una sua vita, dimenticando tutto ciò che ha lasciato. E non saprà mai che Ninetta già ha in grembo il frutto del loro amore. Gli orizzonti del tempo e della distanza separano i due innamorati, ma la forza di quel legame sincero e sfortunato che li ha uniti non svanisce del tutto nella sorte avversa. Resta nella saudade di Edoardo, in quella nostalgia feroce e ineffabile che vibra nelle note della Bossa nova ed echeggia nell'aria di una Rio de Janeiro caliginosa e angosciata dalla morsa della dittatura; resta nella dedizione amorevole con cui Ninetta cresce la figlia Emilia, nella piena dignità di donna onesta e fedele alla verità di un amore sciagurato; e resta nella trama di un destino imperscrutabile, che anche nello sfuggire frenetico degli anni può custodire intatti i segreti per farne poi riaffiorare magari delle tracce, animando nuove forti passioni. Una storia intensa e struggente, che attraverso una scrittura limpida accarezza il cuore delle emozioni con ardore e poesia.

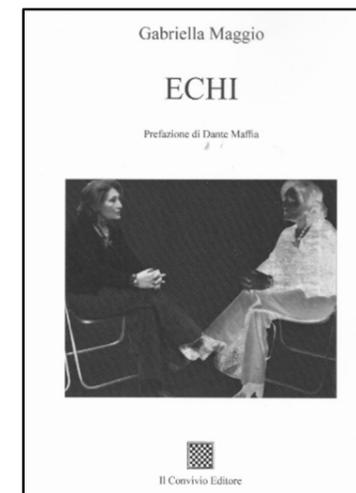


IL **BARBONE CURIOSO**, racconti di Francesco Salvador, edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2007.

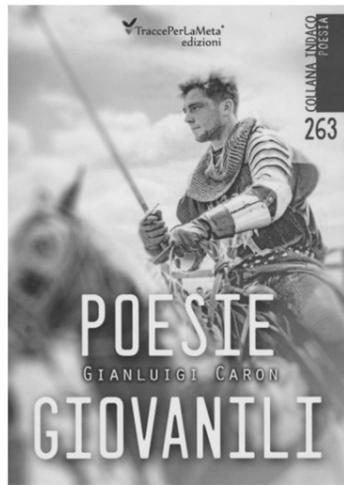
Il libro che oggi recensisco è una mini antologia di sei racconti brevi, a firma Francesco Salvador (classe 1957), che, fino a poco tempo fa, si è cimentato nella Poesia, creando numerose sillogi poetiche, che gli sono valse vari premi letterari, quale attestazione della sua bravura. Bravura confermata anche nel settore Narrativa col presente volumetto. Lo stile espositivo è accattivante e va al trotto (né troppo veloce né troppo lento), il che va benissimo per attizzare l'interesse del lettore. Come giustamente diceva il mio povero padre: *Il Troppo stropia*. Ma di che parlano queste storie? Ce ne sono dei tipi più diversi e rispondenti alle tipologie più diverse. Per esempio: *La casa venduta* è la storia d'una truffa immobiliare (rammentatevi il film con Pippo Franco: *Sfrattato cerca casa equo canone*). Un'altra storia, *Imprevisti brividi*, è un po' sospesa fra sogno e Realtà, nel più puro stile *La vita è meravigliosa*, di Frank Capra. Solo per darvi un'idea del tipo di soggetti qui trattati. Non dirò di più, per non guastarvi il piacere della sorpresa, ma è un libro che vale davvero la pena di essere letto e serbato nella vostra biblioteca. Buona lettura! **Andrea Pugiotto** - Roma

\*\*\*\*\*

**ECHI**, poesie di **Gabriella Maggio**, Il Convivio editore, (CT), 2022.



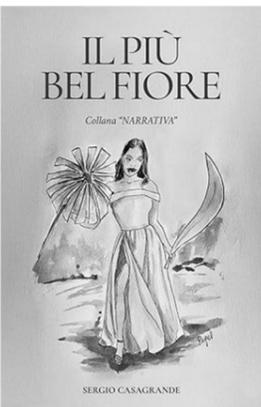
PREFAZIONE: Questo nuovo libro di Gabriella Maggio dà, al primo impatto, l'impressione di essere una sorta di diario dei fatti e delle sensazioni che si sono salvati dalle macerie del quotidiano; un album anche di ricordi, ma senza la patina delle "ricordanze", senza quella specie di sentimento diventato icona che irrori di sé perfino i momenti di realismo. E ce ne sono molti in queste pagine. Gabriella ha voluto offrire i risvolti del suo passato e alcuni del suo presente con la gioia di avere conservato uno scrigno dentro il quale specchiarsi e vivere, rivivere l'incanto perduto. Questo, più o meno, il corpus di "Echi", ma sia chiaro che un libro di poesia non è tale per i contenuti, per quel che "racconta" o recupera della propria e delle altrui esistenze, ma per il come le parole rievocano, riaprono gli spazi della mente e del cuore, per come si scava nell'imponderabile, nell'infinito. E bisogna dire che la poetessa ha saputo respirare la bellezza dei ricordi e la compiutezza del presente con una fibrillazione emotiva che coinvolge, che accende la curiosità, e immette nel circuito delle percezioni rare che producono le scintille della poesia. Sono trentaquattro testi compatti, come fioriti da una necessità di riappropriarsi di momenti preziosi, a cominciare da quelli della nonna Giovannina e da quelli del padre, ma i risvolti comunque sono molti e non è una varietà che disorienta, ma che riporta alla identità del vissuto in maniera impeccabile. Sono parecchie le composizioni che vorrei citare per dimostrare di essere all'interno di una condizione di grazia e di autentica poesie che non trascura per nulla le sfumature, i dettagli, perfino ciò che sfugge rapido verso la dissolvenza. Gabriella, l'ho già scritto altre volte, non bleffa mai, ciò che scrive è frutto di una macerazione lenta e limpida che la porta ad esprimersi con chiarezza e semplicità. Fa quella che Umberto Saba ha chiamato "la poesia onesta", cioè scaturita dall'anima e non dall'intelletto, dalla necessità di ricomporre in una forma di pane le briciole che il tempo nostro ingordo e sbandato ha disseminato ovunque. Perciò si legga questo libro con l'animo sgombro e si entrerà nella magia di un mondo ricco di umanità, teso ai valori autentici del vivere, aperto ai venti della felicità. Mi piace ripeterlo sempre, Rainer Maria Rilke diceva che i poeti sono api dell'invisibile. Gabriella Maggio infatti coglie l'invisibile che circola nella quotidianità e lo rende momento eterno. non è poco, anzi... **Dante Maffia**



**Prefazione:** In questa raccolta di liriche, Gian Luigi Caron, docente di Diritto e apprezzato scrittore di prosa, ci offre senza reticenze tutta la ricchezza di pensieri, emozioni ed esperienze del suo passato mondo giovanile, raccontato mediante la forma poetica. In questo testo che è quasi un diario interiore, troviamo una dimensione dal respiro universale, che va oltre l'esperienza individuale, e in cui è facile riconoscersi, attraverso le inquietudini dell'adolescenza e della prima giovinezza, con l'elevatezza degli ideali la purezza incontaminata del cuore e degli intenti, le domande sul significato dell'esistenza e l'impatto con la realtà spesso arida, ottusa e meschina del mondo degli adulti, dove i "baroni" e i prepotenti sembrano sempre farla da padroni e dove l'amore cede sovente il passo ai secondi fini, ai compromessi, ai tradimenti. Il protagonista della narrazione in versi è un giovane one- sto, intellettualmente vivace, formato dalla

famiglia ai valori più nobili della libertà e dell'integrità morale, che s'interroga sui destini del mondo, sulla propria esistenza, sulla realtà della provincia, girata a bordo di un'auto metaforicamente descritta come un cavallo verde che conduce verso spazi senza confini, nelle intenzioni e nelle potenzialità, emblema di un viaggio dentro il proprio "io" e nei meandri dell'umano vivere. L'autore utilizza un linguaggio pacato, elegante, semplice e ricco di elementi quotidiani mescolati a immagini personali e iconiche che in realtà fanno parte dell'immaginario di tutta una generazione, cresciuta tra gli anni Sessanta e Settanta, il cui tempo era scandito da canzoni, slogan, ideali, ideologie, miti che ancora oggi sono attuali più che mai e che coinvolgono ancora oggi i lettori di ogni età. Tutti gli spiriti liberi, in questa silloge, troveranno e rivivranno la solitudine inevitabile di quando non si accetta di far parte di un gregge, di seguire le mode, di assumere atteggiamenti stereotipati derivanti, spesso, più dal bisogno di approvazione e dal desiderio di stupire a tutti i costi che da un'intima e oggettiva convinzione; le emozioni legate alle prime uscite, spesso non precisamente fortunate, per gli appuntamenti sentimentali; le sconfitte di fronte ai coetanei più disinvolti e apparentemente "vincenti" che mascherano la propria insicurezza dietro ai vestiti firmati e appariscenti, ostentando un grande benessere materiale che copre tante povertà interiori. E, insieme all'Autore, i lettori assaporeranno il piacere della vittoria, prima di tutto su noi stessi, sulle nostre fragilità e delusioni; e, poi, sui vari "detrattori" del passato che chiunque di noi ha conosciuto, riscoprendo la gioia dell'amicizia vera e dei momenti importanti condivisi; la sincerità degli affetti che non hanno bisogno di grandi numeri, ma di intensità e qualità; la contemplazione della bellezza unita alla consapevolezza che essa, che pure è un grande dono, non è nulla, se è disgiunta da ciò che conta veramente: un animo nobile, generoso e leale, un cuore pulito e sincero. Una raccolta che fa riflettere, che ha un autentico valore educativo per i valori morali e per l'esperienza preziosa che trasmette, e che coinvolge con garbo, donando emozioni e profondità.

**Iaria Celestini** direttore editoriale TPLM edizioni.



In quest'opera avvincente, **Sergio Casagrande** (Susegana (TV) ci trascina nelle profondità vibranti e talvolta oscure della provincia italiana, dove le storie di Lupone e Sandrus si intrecciano in un viaggio attraverso l'amore, la verità e la ricerca dell'autenticità. "Il Più Bel Fiore" esplora la dualità della natura umana, il visibile e l'invisibile, in una narrativa che si dipana tra realtà e metafora. Casagrande, con la maestria di un vero artigiano delle parole, costruisce un romanzo dove ogni capitolo fiorisce in una storia, offrendo al lettore una riflessione profonda sull'esistenza e le sue maschere. Questo libro non è solo una lettura; è un'esperienza che sfida e arricchisce, lasciando un segno indelebile. Unisciti a Sandrus e Lupone nel loro percorso, dove il significato di "amore" è più piccolo e grande di quanto si possa immaginare, e scopri perché, anche oltre le apparenze, continua ad

essere la forza che muove il mondo di Casagrande. IN VENDITA SOLO IN AMAZON, nelle tre versioni, due cartacee con copertina flessibile e rigida o in lettura elettronica.

## NON BASTA IL TEMPO

'Un abbasta 'o tempo  
'e na vita pe' dda' vita  
a tutt''e pensiere.

E pe' fa' vivere sti fantasie  
'un abbasta na vita surtanto.

Nce vurriane  
armeno tre o quatte  
no, meggljo sette:

cumm'a chelle d'e ggate.

**Carmela Basile** – Cesa (CE).  
\*\*\*\*\*

## L'AFRICA

L'Africa:  
il regno della povertà,  
oggi,  
ma un domani sarà  
il regno  
della ricchezza  
e della felicità.  
Oro e argento  
brilleranno  
alla luce del sole,  
gas e petrolio  
sgorgheranno dalla terra  
come un fiume in piena.  
Animali con la loro  
bellezza danno  
risalto al verde  
smeraldo delle piante,  
e tutto questo  
un domani sarà realtà,  
e si vivrà nella  
agiatezza che la terra  
offrirà.  
L'Africa  
è un giacimento  
avvolto nel mistero,  
che un domani si vedrà  
al risveglio della terra  
con le sue ricchezze,  
e nuova vita darà  
a chi prima l'alba vedrà.

**Sergio Todero**  
Cervigliano del Friuli (UD)

## FOCUS

Predisponi  
il meglio di te  
perché qualcuno  
lo aspetta.  
Accompagna lo sguardo  
di chi non vuole vedere  
perché si distolga  
da quanto per il mondo  
diviene distruttivo.  
Esponi senza rumore  
la saggezza che possiedi  
per offrirla a quanti  
titubanti crederanno  
di non avvertirne  
desiderio o necessità.  
Poi preparati ad entrare  
dove egoismo  
e negligenze  
sono nemici dell'amore  
e cancella dallo spirito  
mugugno e tormento  
da sempre dannosi  
e inconcludenti.  
Metti in posa il tuo  
sorriso ed abbine cura  
perché il viandante  
che è in te  
riconosca la traccia  
del suo passo  
quando per gli altri e per  
sé avverte d'essere felice.

**Ciro Carfora**

## I COLOMBI

I colombi  
che ogni giorno  
trovano briciole  
sul sagrato  
chinano il capo  
a gentilezze  
di pensieri.  
Altro non  
chiedono al mondo  
per essere felici  
se non l'altruismo  
di un cuore  
e il tendersi  
di una mano.

**Ciro Carfora**  
(1949 – 2022)

## ORIZZONTE

L'orizzonte...  
Può essere un punto letterale,  
immaginario o figurativo, il vero  
senso visivo d'orientamento, a  
cui tendere nella vita per realizzarsi,  
sia nello spirito che nella mente!

L'orizzonte...  
Può essere un'irraggiungibile  
meta come la felicità, che più  
sembra vicina, più si allontana;  
per noi umani, l'orizzonte rimane  
il mistero dei nostri sogni!

L'orizzonte...  
Lasciarsi andare e perdersi per  
osservare ciò che si ha di fronte;  
l'affascinante spettacolo naturale  
del sole, che sta per tramontare,  
per abbracciare l'amato mare,  
e voler una sola linea delineare,  
coi riflessi di luna, che fanno sognare!

L'orizzonte...  
Con lo sguardo rivolto ai monti,  
vedi quadri dipinti sui suoi tramonti,  
albe radiose, o tristi e silenziose,  
con speranza di pace tra i popoli,  
il rispetto di tutta l'intera natura  
dei due emisferi... del creato!

**Franco Tachis** – Poirino (TO)

\*\*\*\*\*

## NOTTI CHIARE

I miei occhi  
non vedono più.  
Di notte sogno  
vedo ...  
quello che ...  
dovrei vedere – fare –  
di giorno.  
Le "mie" notti  
sono ora  
i "miei" giorni.  
Così chiari  
convincenti  
che al risveglio  
dimentico  
di non vederci più.

**Assunta Ostinato** – Capua (CE)

## BASTA UOMINI VIOLENTI

Cari uomini facciamola finita  
di non essere all'altezza  
d'una donna e la vita va punita  
quando fai del male con scorrettezza.  
Il possesso non sa aiutare  
nessuno ma anzi t'imprigiona  
da solo e non sai combattere  
per quel valore ma non ragioni.  
Basta uomini violenti  
vogliamo vedere donne che chiedono  
al proprio uomo come ti senti  
se qualcuno ti male ti fa e se lo sentono?  
Non gusta a nessuna essere  
violentata ma rendiamole regine  
dei nostri cuori e tessere  
con loro i dolori sentendosele vicine.

**Rossano Cacciamani** – Macerata  
\*\*\*\*\*



\*\*\*\*\*

## MARIA

Chist'ucchie so' dduj' piezz''e firmamento  
e 'nfronte puorte scritto simpatia:  
'nu viso doce, semplice, cuntento  
e stu ritratto se chamma Maria.

Qua' nomme era cchiù bbello e appropriato  
si nun stu nomme ca puorte tu, Maria,  
nomme ca tante artiste hanno cantato  
cu 'na canzone o cu 'na puisia.

E tu si' Puisia e si' canzone,  
e tu si' Gioia, tu si' Nustalgia,  
si' Suonno tu, Suspiro, si' Passione,  
e tu si' Mare, Luce, si' Maria...

Tu si' Maria, 'na Voce senza fine,  
n'Anema vera ca te fa 'ncantà,  
'na Rosa si' ca nun canosce 'e spine.  
Maria te chiamme e si' l'Eternità!

**Franco Pietrafitta** – Caivano (NA)

## L'EFFIMERO NETTARE

Musa che disseta e appaga,  
non è merce di scambio  
e non ha prezzo,  
quando la mente mia solletica  
e senza vanto mi colma di inattese  
sensazioni e rasserena.  
Specchio dell'anima  
a cui si presta per indole,  
quando l'effimero nettare  
stuzzica i sogni  
amo la vita in ogni forma  
e altro non desidero

**Giuseppe Malerba** – Sant'Ilario D'Enza (RE)  
\*\*\*\*\*

## ESTATE DELL'INFANZIA

Niente come il preludio all'*après-midi  
d'un faune* di Claude Debussy  
mi riporta d'un balzo all'estate  
della mia infanzia, al viale con i cipressi  
nell'assordante e parossistico frinire  
delle cicale, nell'odore osceno  
dei fiori putrefatti degli oleandri.  
Al viale dei miei bisnonni  
sullo sfondo di un arco naturale  
niente da invidiare a quello di Capri,  
la voce di una cara zia che canta  
amor di pastorello.

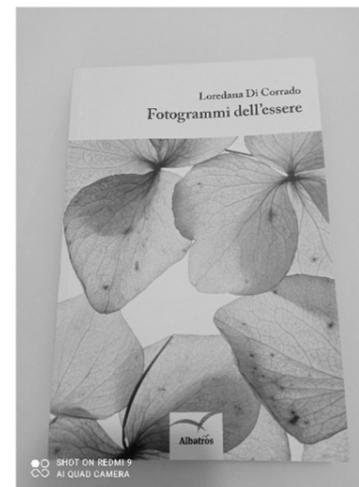
Un senso di decadenza,  
una struggente malinconia, uno *spleen*  
che ritrovo anche adesso, ogni volta  
che ci penso, come una condizione  
insieme di dolce esuberanza e caducità,  
di quella che ora posso dire  
di feroce sensualità e preludio d morte.

**Michele De Luca** - Roma  
\*\*\*\*\*

## AL TRAMONTO

Immagini cosmiche  
intersecano piani scivolanti,  
lambiti dall'aria mossa  
dal vento di passioni inconsulte.  
Nubi arrossate, cimeli di terra,  
calpestando il cielo,  
spandono polvere su di noi  
che facciamo della morte poesia  
e dei crucci il vanto,  
per esaltare il tormento.

**Luigi Pisanu** – Trezzano Sul Naviglio(MI)



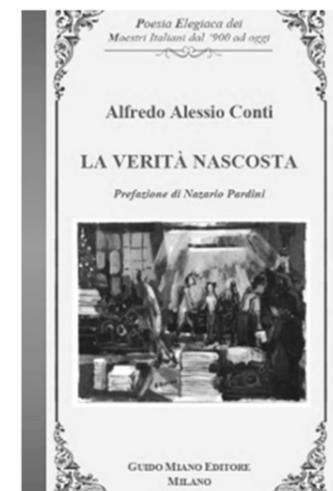
**FOTOGRAMMI DELL'ESSERE**, poesie di  
Loredana Di Corrado, edizioni Albatros, Roma, 2012.

**Prefazione:** Loredana Di Corrado torna con una nuova raccolta Fotogrammi dell'essere dopo Il nido dell'anima. Se con la prima silloge ci apriva il suo nido dell'anima ora scandaglia tutto il suo essere. Il titolo della nuova opera riassume concettualmente la materia narrata, i fotogrammi sono delle istantanee impressionistiche della sua anima, della sua persona. Tornano alcuni temi cardine come il ricordo, la riflessione su se stessi, l'importanza della sublimazione poetica. La poesia è dunque colei che si prende cura (nido) di chi si occupa di dare unità al suo essere (l'anima). Il suo è un canto che nasce dal silenzio, dove le emozioni fermentano fino a diventare splendidi versi. Proprio perché poetare le è indispensabile, è l'attività prediletta dal suo animo, il balsamo per

ogni dolore, il ritratto migliore per ogni gioia. Le tematiche si diversificano tra loro portandoci all'interno del sé in un viaggio dove non ci si può annoiare ma solo perdersi per ritrovarsi poco dopo. La poetessa delinea l'attesa accesa come i colori del giorno, che si scontra con "i bui respiri". L'explicit si concentra su una massima filosofica, l'essere o non essere amletico, il tragico dubbio che assale l'animo saturnino. I componimenti sono generalmente di media lunghezza anche se questa varia nel corso dell'opera, la struttura del verso è breve e incisiva, caratterizzata dall'enjambement. Il linguaggio muta di lirica in lirica ma è sempre ricercato, fine, senza mai essere pedissequo, ma interpretando di volta in volta i sentimenti dell'autrice. Dal testo emergono come obiettivi primari la ricerca dell'armonia, la tranquillità, la solitudine e l'illusione della sua assenza... L'amore è un tema di sottofondo non è sbandierato ma aleggia come una presenza fondamentale. I toni della seguente poesia, come di tutte le altre, sono delicati, come una luce soffusa che illumina a giorno. La poetessa rivela di essere schiva di tutto tranne di quel "te" protagonista dei versi, di cui potremmo dire, utilizzando un gioco di parole, è schiava anziché schiva, perché l'amore è dolce come il miele. La libertà e la natura sono altre due tematiche in primo piano dell'opera, la natura che è protagonista come pure scenario per le vicende liriche. Il profumo della libertà è quello della vita, quello che si può cogliere osservando il mondo circostante, ricercandosi un proprio locus amoenus, in cui cogliere l'immensità dell'esistenza. Fotogrammi dell'essere conferma lo stile elegiaco della precedente silloge, raccogliendo fatti e sensazioni magiche, eternizzate dalla cadenza dei versi. **Lucia Antista**



**LA VERITÀ NASCOSTA**, poesie di **Alfredo Alessio Conti**, Guido Mano editore, Milano, 2020.



Poeta e saggista, Alfredo Alessio Conti (classe 1967) si è dimostrato una penna degna di rispetto, qualsiasi opera abbia presentato all'attenzione del pubblico. La silloge poetica che ho l'onore di recensire oggi è un lavoro composito, partito in due sezioni. Nella prima, ci sono i lavori più recenti dell'Autore, uno più bello dell'altro, mentre la seconda parte è uno spicilegio ricavato da altre sillogi, pubblicate in precedenza. I versi sono sciolti, senza metrica e senza rime, ma ciò non toglie nulla alla bellezza del contenuto. In ogni carme, riecheggia l'anima del Poeta, ora melanconica per le tristezze imposte agli uomini dal mondo e dalla vita, e ora ardente d'amore o teneramente commossa per i suoi cari, o per dettagli noti solo all'Autore, ma non per questo meno preziosi. Sotto certi riguardi (così mi è parso in alcuni carmi in particolare), è come rileggere Carducci o Pascoli, sullo stesso soggetto ma con parole diverse. Non voglio fare lodi sperticate quanto immeritate, ma la grande impressione che ne ho ricavato mi ha suggerito questi pensieri. In genere, spesso, mi tocca leggere robbaccia scritta da gente che sa solo far vento con la lingua. Sono ancora in grado di riconoscere un testo di qualità, quando ne trovo uno davvero buono. E io non ho altro da aggiungere. Fatevi la vostra idea. Ne varrà la pena! **Andrea Pugiotta** – Roma



**Prefazione dell'Autore:** Mi ha subito colpito, leggendo a più riprese il capolavoro di Collodi, il fatto che nel suo immortale Pinocchio esiste un importante esempio di sperimentalismo non solo linguistico, ma di generi letterari diversi in un mix assai moderno, che richiama lo stile di Sterne nel contesto di una singolare fiaba e che esprime il suo carattere e sublima in una proiezione simbolica i suoi problemi personali e familiari spesso tragici, come ben sanno i biografi di Carlo Lorenzini in arte Collodi. Il Pinocchio collodiano ha davvero, come sosteneva Italo Calvino, un enorme potere genetico in grado di influenzare le opere di molti scrittori con una serie di topoi comuni. E come un vero archetipo che tra '800 e '900 ha lasciato un segno nella cultura europea e non solo, avendo avuto oltre 260 traduzioni in tutto il mondo, affrontando il tema della metamorfosi del protagonista da burattino di legno a bambino in un finale magico. Importante è il fatto che Collodi avvicina il suo linguaggio fiabesco al

parlato fiorentino seguendo i dettami della Scapigliatura, che fu una grande forma di Avanguardia italiana anticipatrice del Futurismo stesso con una narrazione assai dinamica. Quella fu un'epoca di crisi e di grandi cambiamenti, che anche lo stesso Collodi visse sulla sua pelle fin da bambino e che manifestò nel suo capolavoro e in altri suoi scritti pedagogici. Troviamo anche in altri grandi personaggi della nostra cultura, del teatro come della letteratura e del cinema, una continua ricerca linguistica e di generi da assemblare in un mix originale, che esprimesse a livello compensatorio come sosteneva Pasolini nei confronti di Pascoli, un retroscena soggettivo particolare collegato a ossessivi problemi esistenziali, sublimati artisticamente in un contesto storico in evoluzione. Questo si può individuare in Antonio de Curtis in arte Totò, come in Eduardo, che visse notevoli situazioni problematiche in famiglia come figlio non riconosciuto di Scarpetta con Titina e Peppino e che attraverso Pirandello scoprì un nuovo linguaggio teatrale basato sulla parola in un napoletano più vicino all'italiano, affrontando temi sociali o familiari e tradizionali in un'ottica nuova e moderna: ad esempio il Presepio. Ma ovviamente Pirandello, che visse il dramma della pazzia della moglie e delle ombre che lo assillavano, successivamente trasferite nel teatro con "I sei personaggi in cerca d'autore", fu anche molto amato da Totò, la cui vicenda esistenziale con quel suo binomio Antonio de Curtis e Totò era alla base, lui ex figlio di NN, della sua disarticolazione linguistica e corporea. Da nuovo Pinocchio del '900. Sono realmente molti i legami, che uniscono questi grandi autori italiani come con un segreto filo rosso con le loro maschere, che in realtà nascondono il loro volto umano, grottescamente esagerato come avviene per il lungo naso di Pinocchio, il meraviglioso burattino/bambino che la metamorfosi finale rivela.

**Aldo Marzi - Roma**



**STORIA DI UNA MUSICA**, racconto di **Anna Maria De Vito - Napoli**

Cinzia, una ragazza di 21 anni, amante della musica quella che colpisce il profondo dell'anima, decide di rivelare questa sua passione innata alla sua famiglia. Cinzia è figlia unica ed è stata sempre molto protetta dai suoi genitori. La sua passione viene accolta con decisa approvazione da essi che decisero di iscriverla al Conservatorio. Il sogno di Cinzia si realizzò la mattina del 5 ottobre, quel mattino anche il sole sembrava accompagnarla con i suoi raggi in quell'edificio così superbo artisticamente che l'aspettava. Era emozionatissima alle prime lezioni, lei scelse il violino, che presto divenne il suo amico inseparabile. Quando toccava le sue corde la sua anima vibrava con esse, la sua mente accarezzava pensieri positivi. Cinzia tornava a casa più ottimista, era una ragazza romantica ma singola, non trovavano in lei, nonostante fosse molto carina, quel quid in più che la rendeva più moderna. Le giornate trascorrevano uguali e lei ed il suo violino erano sempre più uniti, non pensava di uscire con amici, aveva soltanto un'amica che qualche volta le proponeva qualche svago. Una mattina Cinzia ebbe l'idea di recarsi al parco e portò con sé il suo violino. Pensò di doversi esibire nel parco così che la sua dolce musica si sarebbe sposata con il profumo dei fiori. L'idea funzionò ed ebbe successo. Le si avvicinarono tante persone che si complimentarono con lei e tra queste un giovane, anch'egli musicista appassionato di musica classica. Si conobbero e la loro amicizia crebbe giorno per giorno, finché, tra una suonata e l'altra di ciascuno di essi, scoppiò il primo bacio. Nacque un grande amore che sfociò in matrimonio. La musica li aveva uniti, ma soprattutto aveva unito le loro anime chiudendole in un vortice di amore e di armonia.

**ANNIVERSARIO**  
04.02.1994 04.02.2025



**GIUSEPPINA PIERA  
MONTEU  
VED. REVERSO**

Cara Mamma,  
le cose hanno tutte un limite,  
superato il quale cambiano.  
La vita, che è movimento,  
considerata come una pallina  
che rotola lungo una discesa  
ad ostacoli, finito il percorso,  
diventa la morte.  
Considerata la morte come un  
"fermo posta", io dovrei esserlo  
dato l'età che ho.  
Il corpo che segna il destino,  
non me lo ha permesso.  
Come vorrei rileggere i miei due  
articoli scritti sul destino,  
il primo dal titolo "Il crisma del  
destino" pubblicato settant'anni fa  
e il secondo "Plasma il tuo destino".  
Mi piacerebbe anche vedere  
riprodotti in volume i miei  
oltre centoventi collage  
che rispondono ai tanti,  
troppi perché dell'esistenza.  
Mamma sei sempre con me  
nel mio ricordo.

*Ciao Giovanni*

**Torino, Pont Canavese, Doblazio,  
5 febbraio 2025**

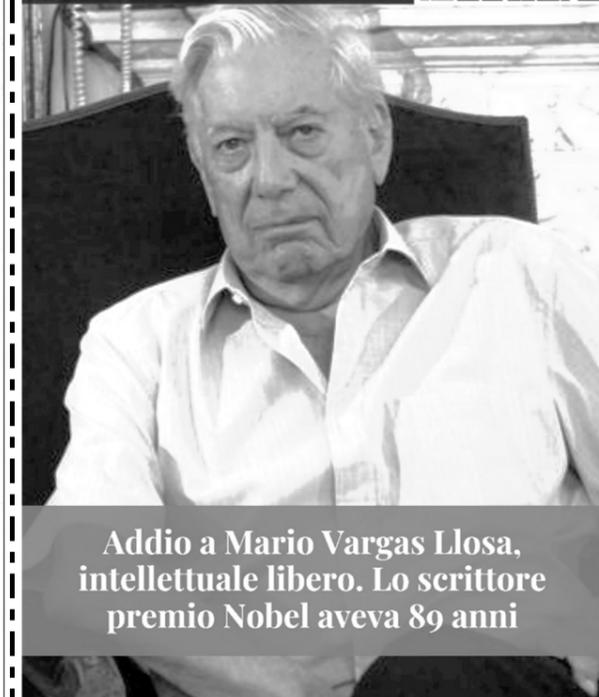
**Giovanni Reverso - Torino**

I carnevali sono tutti uguali  
carnevali d'ieri carnevali d'oggi  
allegorie di sempre  
mutano solo i sensi  
di chi li rappresenta  
perché l'evoluzione  
ne trasforma il sentimento.  
Sorrisi mascherati  
gesti liberi se pur sofisticati  
colori che dovrebbero esser l'anima  
quando tutto s'esprime oltre il limite  
oltre una conflittualità sentimentale  
oltre il vento che spinge all'impazzata  
contro un muro di candide apparenze  
oltre quell'emozione che nasce  
con grida d'occasione  
per rivelare come siamo diventati ora  
con risate d'amare delusioni  
evocanti l'albore d'una vita più vera  
che sappia effondere grande umanità.

**Anna Maria Papa – Carinola (CE)**

\*\*\*\*\*

1936-2025 **laLettura**



**Addio a Mario Vargas Llosa,  
intellettuale libero. Lo scrittore  
premio Nobel aveva 89 anni**

Nato il 28 marzo 1936 ad Arequipa, Perù, in una famiglia facoltosa, è morto il **13 aprile 2025** a 89 anni. La notizia annunciata dal figlio. Tra i suoi romanzi più famosi «La città e i cani» (1963), «La Casa Verde» (1966), «Conversazione nella Cattedrale» (1969). Fu Premio Nobel per la letteratura nel 2010.

**SONO UN POETA**

E tesso versi  
come fili d'oro  
tra le chiome degli alberi  
al tramonto  
ma non racconto favole,  
né regalo chimere  
di false speranze appese  
al gelso della sera.  
Secca è la mia gola  
di cicala d'estate,  
e tremano  
le mie sottili zampe di ragno  
tenacemente attaccate  
alla sua tela.  
Sono un poeta  
che nel pozzo del vero  
attinge l'acqua  
delle sue parole,  
e aggiunge solo  
gocce di speranza  
al calice amaro dell'esistenza.  
S'attarda il sole  
sul ciglio della notte.  
Verranno le tremule stelle,  
e udranno i miei sospiri  
di amante ingannato,  
il mio canto  
di eterno innamorato della vita.

**Lenio Vallati** Sesto Fiorentino  
\*\*\*\*\*

**CORSE E CONCORSI**

Nelle "corse dei cavalli"  
avveniva che vinceva  
quasi sempre il più veloce,  
ma si sa tra gli animali...  
Nelle "corse dei somari"  
al contrario il festeggiato  
era sempre il più attardato,  
ma si sa tra gli animali...  
Nei "concorsi degli umani"  
chi li vince non si sa  
se il più bravo o qualcun altro,  
ma si sa tra gli umani...  
Siamo scaltri e i vincitori  
sono quelli che hanno amici  
che hanno porte sempre aperte  
che hanno santi in paradiso.

**Baldassarre Turco** – Genova

**CORNACCHIE**

Ci sono esseri biechi  
soprannominati  
"Cornacchie" per antonomasia.

Antipatici,  
rifanno il verso agli altri,  
ripetendo quello che sentono,  
spesso falsandolo,  
per denigrarli.

Sono tipi sgradevoli,  
provocatori.

Al nerbo di tanto,  
vi è senso di invidia,  
v'è l'odio.

Chi così fa,  
è pieno d'odio.

Per questo gracchia,  
storpiano l'altrui dire.

Ricorda  
che è malvagio di natura.

**Raffaella Di Benedetto**  
Montella (AV).  
\*\*\*\*\*

**ISCHIA COME**

Ischia come il vino nuovo  
è un'isola VIVA!!!  
Pure i terremoti lo dicono  
non capirlo è certo  
un gran problema  
Calamita di naturalezza  
tra mare e l'Epomeo  
tante terrazze e parracine  
L'emozione è dentro  
Ischia bella  
che non correva solo...  
correva il cuore  
Michelangelo – Colonna  
quanti...  
ma non solo POETI  
L'ISOLA è Poesia  
mo', nascosta un po'  
E c'è. Si cerca.

**Agostino Polito**  
Panza d'Ischia (NA)

**LA GENTE MI SALUTA**

La gente mi saluta  
e poi scantona,  
un cenno di soppiatto  
subito retratto  
di cui ci si vergogna,  
i mormorii sono fantasmi  
palpabili nell'aria  
m'irridono  
mi circuiscono  
protagonista involontaria  
d'una farsa.

Chiusa nel silenzio  
d'una torre solitaria  
gioco coi miei sogni:  
bambole di stracci  
invecchiate nel nulla.  
Il teatro dei pupazzi  
assapora di pianto,  
balocchi  
fradici e consunti  
cullati con amore,  
nelle ore della notte  
un figlio muore.

Fogli  
pasticci capricci  
parole al vento  
inutili  
come chi li scrive,  
sogni  
come farfalle di carta  
appallottolate  
e poi gettate,  
senza un rimpianto.

**Rita Parodi Pizzorno**  
Genova  
\*\*\*\*\*

**LA MIA VITA**

Permeata  
di un passato  
che non è più  
vivo un presente  
che non è il mio  
protesa verso  
un futuro  
inesistente.

**Alma Gorini**  
Sanremo (IM)



Prefazione: Parole chiare e limpide come gocce di rugiada, osservazioni su un mondo che cambia continuamente, pieno di contraddizioni e sofferenze, miserie, guerre e povertà; e, che, insieme, è colmo di tesori e meraviglie, frutto della Grazia divina e della generosità della natura, ma anche prodotto dell'ingegno e dell'attività dell'uomo: in questa silloge di grande potenza espressiva, Anna Scarpetta compie un viaggio ideale lungo il corso dell'esistenza, dal passato al presente, partendo dai giorni della sua infanzia in una famiglia amorevole, esemplare, dove la figura della mamma si staglia elegante e operosa, quella del babbo, autorevole e protettiva; e, intorno, cresce gioiosa una piccola grande rete di parentele, amicizie, legami affettuosi e profondi. Una poesia ispirata a valori autentici, strettamente intimi e nel contempo universali, dove il sentimento di amore e gratitudine si dilata e si estende al mondo intero, nella contemplazione della bellezza e dell'arte e

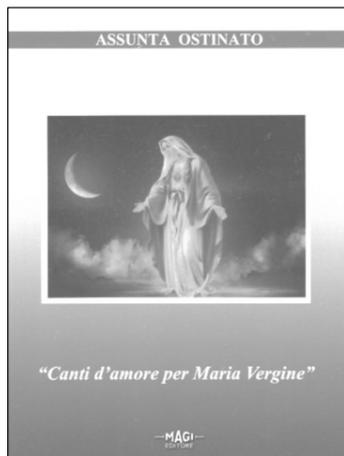
nella denuncia, garbata, ma ferma, delle violenze e delle ingiustizie legate a eventi bellici e a ben precise e ineludibili responsabilità umane. L'arte poetica è balsamo per l'anima e la nutre, scorrendo lieve quale stilla d'acqua fresca e cristallina che lenisce nostalgie e distacchi, portando nuova linfa nell'attualità. Una fede serena, mai ostentata, ma sempre presente e forte; affetti sicuri, costruiti con il dono quotidiano di sé e col sorriso; radici profonde nella propria terra e cultura, che costituiscono ali per volare idealmente ad abbracciare con rispetto e amore altre realtà, altri mondi, altre visioni dell'umanità: questi sono gli elementi di spicco che fanno di questa raccolta un testo prezioso. Ma il vero segreto dell'arte di Anna Scarpetta è la sua capacità di esprimere contenuti di grande spessore con un linguaggio che è al tempo stesso quotidiano ed elegante, riuscendo a parlare con tutti e toccando ciascuno in profondità con la forza dei sentimenti vissuti, elaborati e generosamente condivisi. L'Autrice con la sua abilità descrittiva ci conduce in scenari di volta in volta diversi e sempre efficaci: e ci sembra di vivere con lei lo stupore per le meraviglie dell'arte, lo sdegno per le atrocità delle guerre, la gioia di una tavola natalizia dove siedono, commossi, suonatori di zampogna e mille altri episodi di vita palpitante da cui si possono trarre importanti insegnamenti e valori. Un libro che si legge d'un fiato, colmo di emozioni; e che, poi, si rilegge, con amore, e rimane nel cuore.

**Ilaria Celestini** (critico letterario, specialista in Lingua e Letteratura Italiana)



**RACCONTI, SAGGI, ARTICOLI E RIFLESSIONI DEI NOSTRI SOCI  
VIA PERCHÉ DICE BASTA**

Sconcertante quello che è accaduto a Cassano Allo Ionio. Una delle Associazioni del paese vede protagonista l'ennesima azione di discriminazione che rasenta il mobbing. Una giovane associata facente parte, per svariati mesi veniva ripetutamente esclusa dai servizi organizzati dall'Associazione e presa in giro da colleghe più giovani parlandole alle spalle. Esclusa da numerose manifestazioni poiché la segretaria, la quale si occupava dell'organizzazione dei servizi, non l'ha mai coinvolta. Addirittura è stata fatta passare per bugiarda quando la ragazza vittima dei soprusi aveva fatto presente di aver lasciato il suo numero di cellulare e quindi, la sua disponibilità. La segretaria aveva minimizzato l'accaduto dicendo che si era dimenticata. Trascorso un anno dall'episodio, la situazione è rimasta immutata. Così, la ragazza si sfoga con due membri più anziani dell'Associazione davanti ai quali scappò di alzare il tono della voce e di usare un linguaggio polemico. Giunto il commissario dell'Associazione chiede cosa stia succedendo e la ragazza risponde mostrando il suo disappunto verso alcuni atteggiamenti discriminatori messi in atto contro la sua persona. Il commissario le risponde dicendole che se vuole fare una segnalazione, è libera di farla e che allo stesso tempo è libera anche di non metterci più piede. La ragazza si difende spiegando che il suo non era un tono polemico ma semplicemente uno sfogo pieno di rabbia e risentimento per quanto subito. La ragazza va via in lacrime e, arrivata a casa, si vede costretta a chiamare un medico perché si stava sentendo molto male, le stava venendo un infarto. **Vanessa Falbo** – Cassano allo Ionio (CS)



**CANTI D'AMORE PER MARIA VERGINE**, poesie di Assunta Ostinato, Magi editore, Patti, 2020.

**Commento Critico** - "La poesia come semplice canto dell'anima", questo è ciò che si potrebbe dire dopo aver letto attentamente le poesie di Assunta Ostinato che, esaltate dalla purezza della parola, arrivano dritte al cuore per regalare emozioni. Il linguaggio di Assunta è semplice, pur possedendo un'ottima comunicativa, capace di evocare immagini suggestive che regalano al lettore momenti di intensa spiritualità. Poesie quindi come testimonianza di un percorso spirituale, come certezza che Dio è dentro di noi, e che quindi, se con Lui viviamo, in Lui rinasciamo. A leggerle attentamente ci si sente pervasi da una certa emozione, nello scoprire come Assunta sia capace di donarsi aprendo il cuore e svelando ogni suo più intimo sentire.

Ma è la semplicità del linguaggio il suo punto di forza, l'obiettivo principale è comunicare la sua esperienza di Fede ed esortare tutti a coltivarla, ad abbandonarsi con fiducia al divino Amore. Poiché componimenti di Assunta sono per la maggior parte dedicati a temi religiosi e spirituali, composti con una tecnica semplice, limpida e chiara, pur non disdegnando di essere anche forti e penetranti, spontanee, senza costruzioni artefatte. Esse possono essere definite con ragionevolezza una vera e propria "luce luminosa" per condurre ad una esistenza degna di essere vissuta anche se essa a volte caratterizzata dal dolore e dalla sconfitta. Vi è nel mondo un buon numero di artisti e scrittori che plasmando le parole le modellano, donando poesia come canto d'amore o come trionfo della vita sulla morte. *Assunta Ostinato* è poetessa le cui liriche sono intessute di profonda spiritualità e preghiera e riescono a dare luce anche alle tenebre, poesia della semplicità vuol dire gioire delle cose semplici, elementari, di cui, a volte, abbiamo paura e quasi vergogna. Una semplicità ai giorni nostri, non va di pari passo con le cose di cui diffidare o quelle complicate, difficili da capire, perché tanti sono gli enigmi della vita. Per chi è alla ricerca di segni complicati, che dimostrino la presenza o per meglio dire l'esistenza di Dio, Assunta propone il Suo percorso di vita alimentato e vivificato dall'ascolto allo Spirito che infonde fiducia e gioia nel credere, senso di soddisfazione e di pienezza. Se fossimo in grado di comprendere quanto importante sia essere così semplici e disponibili alla "grazia" entrerebbero assieme ad Assunta nel numero di coloro cui è donato di proclamare quelle verità essenziali che illuminano l'esistenza e che permettono di toccare con mano il mistero manifestato dal Verbo fatto carne. Allora e solo in questo caso sperimenterebbero come la gioia perfetta sia possibile anche in questo mondo, nonostante le sofferenze e i dolori di ogni giorno. Allontanandoci per un attimo dalla luce rutilante dei neon e dal frastuono dei miti quotidiani, potremmo così giungere alle soglie della propria mente e poi a rientrare in quella danza cosmica dalla quale solo la disattenzione e la dispersione quotidiana l'avevano apparentemente esiliato per trovare nella semplicità delle parole di Assunta Ostinato la pregnante significazione del tutto. **Luigi Ruggeri**

**ASSUNTA OSTINATO** È nata a Napoli nel 1941 e risiede a Capua (CE). Ha sempre avuto la passione per lo scrivere ed ha incominciato a scrivere canzoni. Ha partecipato a diversi Festival canori con Mario e Pippo Santonastaso e nel 1978 ad Alassio ha vinto il 1° premio con un Trofeo consegnatole da Pippo Baudo. Nel 1981 ha preso parte al Festival di Palermo con i maestri Scordo, Angileri, Licastro, la cui canzone venne inserita in un 33 giri. Inoltre, ha inciso diversi 45 giri e due sue canzoni sono state incise dalla cantante Wilma De Angelis con la Casa discografica Recital MI. Nel 1983, incoraggiata dai critici Guido Massarelli e Gino Parente, comincia a scrivere poesie ed a partecipare a premi letterari. È inserita in diverse Antologie ed iscritta ad alcune Accademie: Accademia G. Marconi di Roma; Accademia Internazionale Vesuviana di Marigliano, Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società di Napoli, ecc. Ha pubblicato: "La Vita", Casa Editrice Seledizioni, Bologna, 1986; "Pensieri in libertà", Ed. Poeti nella Società, Napoli, 2002. Nel 2009 ha pubblicato "Pensieri volatili" con le Edizioni Poeti nella Società e "Così è la poesia", Edizioni Museo della Poesia, Garesio. Nel 2011 "Solfeggi d'anima" edizioni Accademia Internazionale Vesuviana. Nel 2014 ha pubblicato "Canti d'amore per Dio - Amore" e nel 2020 "Canti d'amore per Maria Vergine, con Magi editore. Nel 2017 ha pubblicato "Pensieri innocenti" con le edizioni Poeti nella Società. Sue opere si possono consultare presso la Biblioteca Storica "Giovanni Paolo II" di Reggio Calabria. Collabora con il Cenacolo Accademico Poeti nella Società dal 1995.

**I COLORI DELLA FANTASIA**, poesie di Sergio Camellini – (Modena 1940/2024), Guido Miano editore, Milano, 2020.



**PARALLELISMO DELLE ARTI**

La pittura può risultare poesia muta, e la poesia pittura parlante. Per secoli sono prevalsi i principi dell'arte poetica di Orazio e l'assioma di Simonide di Ceo, riferito da Plutarco. E sono numerosi nella storia dell'arte i rapporti di amicizia tra pittori e poeti. Dalla stagione del simbolismo, che non ha ancora cessato oggi di influenzare e sollecitare tanta parte della letteratura e dell'arte contemporanea, il sodalizio tra artisti e poeti si è ripetuto in vari momenti delle "avanguardie" storiche, in cui l'incidenza del messaggio scritto del poeta risultava in parallelo con l'immagine visiva e ne rivelava, nel linguaggio formale, le più profonde significazioni. Ma fino a che punto la presenza di un testo poetico può incidere sull'atteggiamento di un artista e viceversa, su parallele e concomitanti fonti di ispirazioni? Se da una parte ogni artista e poeta

rimane fedele a se stesso, dall'altra non si può ignorare quanto la letteratura del passato e contemporanea abbiano sollecitato e illuminato le motivazioni di tanta ispirazione artistica e letteraria. Da ricordare che anche l'arte fotografica è una forma di espressione artistica a tutti gli effetti. Vari pittori che non si lasciarono coinvolgere dagli aspetti parzialmente artefatti delle riproduzioni fotografiche, ma usarono la fotografia in maniera intelligente e creativa. Fotografia come brandelli di vita, attimi da incastonare nei meandri della nostra memoria come suggeriscono le foto riprodotte in questo volume. La Collana Parallelismo delle Arti nasce con l'intento di accostare per somiglianza un gruppo di poeti - con la scelta di loro testi più significativi - attraverso fonti di ispirazioni parallele con un altrettanto gruppo di artisti contemporanei o fotografi. L'obiettivo è quello di chiarire la condivisione di comuni intenti tra autore e pittore, dove le tematiche dell'autore sono messe in parallelo alla fonte di ispirazione dell'artista o del fotografo: il tema dell'amore, della natura, della memoria, del dolore, della maternità, degli affetti familiari sono presenti in tanta poesia. I volumi della collana sono corroborati da immagini di opere di artisti e fotografi che, in connubio con le prevalenti fonti tematiche dei poeti, assurgono a ciò che Kandinsky avrebbe poi definito "lo spirituale nell'arte". Se non è difficile riscontrare nella prima metà del Novecento vari parallelismi nelle arti, come dimostra Mario Praz nel suo studio *Mnemosine*, la Collana Parallelismo delle Arti intende suggerire una chiave di lettura simultanea, affidata alla sensibilità del lettore: «lo scopo dell'opera dell'artista è di fare risplendere una forma sulla materia» (Jacques Maritain). Grazie a questo intento, è prevista una ampia diffusione presso Istituti di cultura, Biblioteche e Università. **Michele Miano**

**GUIDO MIANO EDITORE Via Emanuele Filiberto 12 - 20149 MILANO**

**02.3451804 - 02.3451806 - [mianoposta@gmail.com](mailto:mianoposta@gmail.com)**



**Napoli celebra 2500 anni con un omaggio a Eduardo De Filippo al Teatro San Carlo**

Un anno di progetti ed eventi per celebrare il compleanno di una delle città più antiche d'Europa. Prendono ufficialmente il via le celebrazioni per i 2500 anni di storia della città di Napoli. Un anno di eventi, mostre, spettacoli e iniziative culturali che renderanno omaggio al ricco patrimonio storico di Neapolis. Si parte il 25 marzo dal Teatro San Carlo con "Napoli Milionaria" dove 80 anni fa Eduardo De Filippo metteva in scena la prima dell'opera.